



COMUNE DI S. STEFANO BELBO
PROVINCIA DI CUNEO

DOSSIER

ALLUVIONE

Novembre 1995

Caro cittadino,

ad un anno di distanza dall'evento alluvionale che ha duramente colpito il nostro Paese, riteniamo doveroso cercare di ricostruire l'attività amministrativa intensa ed a volte frenetica che si è sviluppata in questi mesi e che ci consente oggi di poter realizzare il presente volume supportandolo con dati e fatti concreti e non solo con parole di speranza.

La grande testimonianza di solidarietà e di affetto che abbiamo ricevuto da ogni dove, l'ingente quantità di risorse finanziarie che ne sono derivate ci caricano di un grande senso di responsabilità e dell'assoluta necessità di chiarezza e di trasparenza amministrativa.

Intendiamo pertanto inviare questo rendiconto oltre che alle famiglie di Santo Stefano, anche a coloro che ci sono stati vicini con contributi, elargizioni e beneficenze.

Il lavoro è stato diviso in sezioni così strutturate:

- 1) Gestione dell'emergenza;*
- 2) Gestione dei danni ai privati;*
- 3) Gestione delle opere pubbliche;*
- 4) Gestione delle beneficenze;*
- 5) Rapporti con gli altri Enti (Autorità di Bacino del Fiume Po; Magistrato per il Po; Regione Piemonte e Provincia di Cuneo).*

*"Il cielo stellato è sopra di me
e la legge morale è dentro di me."
E. Kant*

*A Luigi CIRIOTTI
Sindaco di Santo Stefano Belbo*

Caro Sindaco,

nessuno meglio di noi, che abbiamo condiviso questo terribile anno, può esprimere affetto e riconoscenza verso la Sua persona.

In questo sintetico "Dossier" sono stati raccolti i dati, le informazioni che racchiudono l'attività amministrativa svolta sotto la Sua guida, dopo l'alluvione.

Ma il significato più vero di questo volume e che va oltre a quello che rappresenta in se', è la nostra attestazione dello stile, l'alto rigore morale, l'assoluta onestà che traspare e caratterizza tutta la Sua azione amministrativa.

Se una cosa abbiamo imparato da Lei, e che in questo momento sentiamo il dovere di trasmettere alla gente, è quell'impronta di purezza, di senso della cosa pubblica e di grande umiltà che si evidenzia in ogni Suo atto.

L'abbiamo vista in mille occasioni, incontrare decine di persone, rappresentare S. Stefano in ogni dove ed ad ogni livello sempre alimentata da uno spirito costruttivo e spassionato. Sappiano i cittadini di S. Stefano che Lei, Sindaco, li ha saputi rappresentare ovunque ed in maniera mirabile con un comportamento di una tenerezza disarmante.

Sappiano i cittadini di S. Stefano che se così tanto è stato fatto e verrà fatto, lo devono a Lei.

Il Suo carattere schivo, il Suo atteggiamento concreto, la Sua assoluta buona fede nei rapporti con gli altri, hanno saputo ed hanno potuto esprimere meglio di qualunque parola, il senso della tradizione più vera e più profonda della cultura della nostra Terra.

Dicono che gli occhi sono lo specchio del cuore, ebbene gli occhi delle persone che sono state qui, che si sono adoperate per noi, lasciavano trasparire la gioia del dare. Tutti hanno alimentato questa gioia dalla certezza e dalla consapevolezza che il loro donare non sarebbe potuto essere affidato a mani migliori.

Chi, come noi, ha assistito mille volte a quegli scambi, a quei contatti, ha sentito sulla propria pelle quella grande sensazione; abbiamo vissuto quell'atmosfera così intensamente ch'essa rimarrà in noi per sempre.

Questa è la ragione per cui Le abbiamo voluto dedicare il "Dossier Alluvione" e, nella speranza che esso sia utile strumento di informazione, vogliamo ringraziarLa.

I valori che ha saputo trasmetterci nella loro semplicità sono immensi e ci hanno fatto crescere e migliorare.

Con affetto.

GLI ASSESSORI

Sez. 1 - GESTIONE DELL'EMERGENZA

La fase dell'emergenza, che si è aperta il 6 Novembre 1994 e che, per certi aspetti, si prolungherà fino al 31 marzo 1996 è stata gestita con fondi provenienti dalla Prefettura e che possono essere utilizzati solo per le seguenti finalità:

- 1) La ripresa dell'attività scolastica in locali alternativi, nonché il servizio di trasporto necessario;
- 2) L'erogazione dell'acqua, a causa del grave danno subito dall'acquedotto nonché il sostenimento delle relative spese inerenti il funzionamento del potabilizzatore e della realizzazione di una trincea;
- 3) L'utilizzo dei mezzi pesanti ed operativi, nonché del necessario carburante ;
- 4) La predisposizione di locali abitativi per i nuclei famigliari rimasti senza casa;
- 5) Il confezionamento dei pasti per il personale volontario, per i V.V. del Fuoco etc.
- 6) Il sostenimento di ingenti spese generali (Sip, Enel....)
- 7) Smaltimento rifiuti ingombranti

A fronte di tale ambito di spesa l'importo accreditato da parte della Prefettura ammonta a £ 3.600.000.000 circa.

La spesa complessiva è stata, ad oggi, contenuta in £ 2.343.381.061.

Le voci di spesa già liquidate riguardano:

I) Sgombero fanghi e spurghi	£. 807.170.592
II) Gestione acquedotto, Scuole, Rifiuti, Movimenti terra	£. 948.144.460
III) Forniture Sip ed Enel	£. 66.316.080
IV) Straordinari dipendenti	£. 48.857.135
V) Gestione mense	£. 60.035.116
VI) Carburanti	£. 7.819.104
VII) Fatture diverse	£. 158.307.699

Restano ancora da liquidare, poiché oggetto di verifica di congruità fatture per l'importo di lire £ 246.730.875.

Attualmente e fino al 31 marzo si potrà attingere a tali fondi solo ed esclusivamente per il sostenimento delle spese relative alla erogazione dell'acqua ed al mantenimento delle strutture scolastiche provvisorie, oltre ad altre spese di minore entità legate ai costi delle unità abitative mobili, dello straordinario per il personale ancora da liquidare, delle indennità per le occupazioni temporanee effettuate nell'emergenza.

Con un certo qual orgoglio sottolineiamo le economie che si sono ottenute grazie ai severi controlli che sono stati disposti dalla Amministrazione e che sono stati effettuati con cura e precisione dai militari della Guardia di Finanza, in un primo momento e dal genio militare degli alpini successivamente.

Tali controlli fatti "sul campo" hanno consentito, successivamente, di verificare la congruità delle fatturazioni che dovevano essere liquidate.

Ancora nell'ambito dell'emergenza vanno segnalati:

- 1) i punti di distribuzione dei viveri e dei vestiari che sono stati offerti
- 2) l'operazione "Natale a casa" e contributo alloggiativo

Relativamente al magazzino viveri esso è stato gestito in un primo momento dal Gruppo Volontari degli alpini di Venaria e successivamente dalla Caritas locale.

Crediamo, in onestà, che tutti coloro che hanno avuto bisogno siano stati soddisfatti e anche di più.

Per quanto riguarda l'operazione "Natale a casa", essa è stata organizzata mediante la formazione di 3 squadre che hanno eseguito sopralluoghi presso tutte le abitazioni e compilato una scheda predisposta dalla Prefettura. Sulla base degli elementi raccolti e delle fatture pervenute hanno beneficiato del contributo le famiglie i cui nominativi ed i cui importi percepiti sono già stati resi pubblici mediante affissione nell'atrio del Comune.

Per coloro che non hanno potuto beneficiare di tale operazione a causa dei gravi danni che avevano subito, si è provveduto ad erogare un contributo alloggiativo il cui importo era di lire 500.000 mensili a fronte delle spese di affitto che i percipienti avrebbero dovuto sostenere in quanto evacuati. Contributo prorogato ultimamente per altri 6 mesi. Da ultimo merita di essere segnalata l'iniziativa voluta nel consiglio comunale del 05.12.94 dai consiglieri del Gruppo di maggioranza che ha favorito la costituzione della Commissione Consultiva, di cui fanno parte i rappresentanti del Comitato spontaneo degli alluvionati.

Il ruolo che via via hanno assunto i comitati spontanei è sotto gli occhi di tutti e in tal senso rafforza la giustezza dell'idea a cui si era data attuazione.

Fanno parte della Commissione Consultiva, oltre ai rappresentanti dei Comitati spontanei, anche rappresentanti designati dalle autorità scolastiche, dalle associazioni di categoria, e dalle associazioni di volontariato.

Fondamentale è stata la collaborazione trovata con il Comitato e con la Commissione soprattutto per quanto attiene all'erogazione dei fondi di beneficenza a favore degli alluvionati (Vedi Sez. IV).

Sez. II GESTIONE DANNI AI PRIVATI

A differenza di quanto è avvenuto per le forme di finanziamento del sistema produttivo, improvvidamente lasciate al sistema bancario, il risarcimento dei danni ai privati di competenza comunale è avvenuto con maggiore celerità e con risultati che, seppur tra mille difficoltà, possono definirsi positivi

La normativa di legge al riguardo, integrata e puntualizzata attraverso una serie di deliberazioni della Conferenza Stato-Regioni ha consentito di creare via via, in maniera più precisa, l'ambito di applicazione e i soggetti legittimati all'ottenimento del contributo. Ad oggi, schematicamente si può così riassumere:

- ai soggetti privati che hanno avuto l'abitazione danneggiata spetta un contributo pari al 75% dell'importo necessario alla riparazione dei danni nel limite di £ 1.360.000 per ogni mq di abitazione danneggiata;

- ai soggetti privati che hanno avuto danneggiati immobili ad uso non abitativo spetta lo stesso contributo nel limite però di £.400.000 per ogni mq danneggiato (ciò in forza della recente delibera della Conferenza Stato-Regioni divenuta esecutiva solo nel mese di settembre). A questo riguardo si ricorda che sono ancora **APERTI I TERMINI PER EFFETTUARE LA DENUNCIA ATTRAVERSO ATTO NOTORIO FINO AL PROSSIMO 20 NOVEMBRE.**

Nei casi di danni immobiliari, compete al Sindaco verificare la congruità degli importi dichiarati.

La normativa è più semplice per ciò che attiene al risarcimento dei danni sui beni mobili. Per essi è previsto un risarcimento forfettario dell'importo di £ 5.000.000 per ogni vano o frazione di vano danneggiato.

Per far fronte alle incombenze derivanti dall'istruttoria delle pratiche è stato istituito un idoneo ufficio presso il municipio.

Grande merito va alle risorse umane presenti in quell'ufficio ed in particolare a Rosanna Robba ed a Enrico Gallina che con grande scrupolosità e disponibilità hanno saputo seguire le diverse pratiche fornendo all'Amministrazione situazioni di assoluto rigore che hanno consentito, da un lato, la rapidità dell'operazione del 30% e, dall'altro hanno creato le basi per un'altrettanta rapida possibilità di erogare l'ulteriore stanziamento del 40% che si sta affrontando in questi giorni.

Non ci fa velo sottolineare che spesse volte e da più parti il nostro comune è stato indicato quale modello di riferimento per la rapidità, la trasparenza e l'efficienza con cui ha saputo gestire la tragedia dell'alluvione.

Preme, a questo punto porre in evidenza alcuni dati:

sono pervenute n° 250 domande relative agli immobili per un importo complessivo di £. 6.124.665.844;

n° 390 domande relative ai beni mobili per un importo di £.3.820.760.392.

L'operazione consistente nell'erogazione del 30% dell'importo dichiarato scegliendo il minor valore tra la scheda 1 e gli atti notori pervenuti ha finora comportato il pagamento di una cifra di £. 1.928.274.016 con un residuo del 30% di £. 686.868.652 che verrà utilizzato per pagamento degli ulteriori acconti da elargire(vedi usi non abitativi etc...).

L'elenco dei nominativi che hanno percepito quanto di loro spettanza è già stato reso pubblico attraverso la sua affissione.

A questo proposito occorre ricordare che un primo controllo per verificare, seppure per grandi linee, la rispondenza di quanto richiesto rispetto al danno subito, è già

stato effettuato attraverso la nomina di una terna di consulenti esterni i quali hanno redatto apposite schede dalle quali risultano le loro valutazioni sui danni immobiliari. Da subito infatti, ci siamo impegnati a garantire massima serietà sul versante dei controlli così da far rientrare nell'ambito di un valore normale anche le dichiarazioni di coloro che, in forza di valutazioni affrettate avessero ecceduto nelle richieste danni.

E' ipotizzabile che l'erogazione di altri fondi avvenga per Natale con gli ulteriori stanziamenti pervenuti dalla Prefettura che ammontano a £. 4.102.788.000.

Occorre ancora ricordare che da questo circuito risultano totalmente escluse le attività produttive, artigianali e commerciali per le quali l'unico intervento che è stato possibile da parte dell'Amministrazione comunale, si è concretizzato nell'erogazione di modeste somme di beneficenza.

Da ultimo si segnala che, relativamente ai beni mobili l'applicazione di coefficienti forfettari è tassativa e può porre problemi di equità di cui ci rendiamo conto senza peraltro poter disporre di strumenti che consentano un'azione diversa.

Sez III OPERE PUBBLICHE

Il settore delle opere pubbliche risulta particolarmente complesso da analizzare per via dei diversi livelli di competenze attribuite ad organi diversi per la realizzazione delle opere della ricostruzione.

Al fine di fornire un breve quadro di riferimento si ricorda che: l'Autorità di Bacino è il supremo organo cui compete la pianificazione generale di tutte le aste fluviali del Bacino del Po; non è quindi un organo esecutore ma un organo che deve produrre linee generali di indirizzo per il governo dei corsi d'acqua.

La sua attività è consistita nella realizzazione di un "Piano stralcio" (detto comunemente P.S.45) che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, soltanto in data 31.07.1995 e che indica i criteri che dovranno essere seguiti nella realizzazione delle opere sui corsi d'acqua.

Il Magistrato del Po è un organo esecutivo e cioè ha il compito di effettuare le opere di difesa dei corsi d'acqua sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità di bacino. Da informazioni assunte siamo in grado di dire che i progetti di sistemazione del Belbo sono stati assegnati da parte del Magistrato per il Po e saranno pronti per la fine del mese di novembre. A seguito di contatti e di visite a Parma da parte del Sindaco sono stati concordati interventi di difesa (argini) a protezione dell'abitato di cui meglio si riferirà nella sezione V.

La Regione Piemonte ha anch'essa compiti di governo delle aste fluviali dei corsi d'acqua minori; nel nostro caso ha competenza relativamente al Tinella e a tutti i rii collaterali. A sua volta la Regione Piemonte delega i Comuni a che vengano nominati i progettisti e realizzate le opere ma si riserva il diritto di approvare le singole progettazioni; in pratica dopo che il comune ha fatto elaborare i progetti questi devono essere inviati a Torino ed esaminati dalla Competente Commissione regionale e solo dopo l'approvazione di quest'ultima possono essere appaltati.

La Provincia ha invece competenza su tutti gli attraversamenti (ponti). Per quanto ci riguarda sappiamo che è stato approvato il progetto relativo al nuovo ponte sul Belbo con delibera di giunta n. 2.074 del 12.09.95 per un importo di lire 2.085.000.000.

Esso è previsto a campata unica, con una luce di m. 41.80.

Il progetto, già inviato alla Regione Piemonte, presso la competente commissione tecnica, è in attesa di essere esaminato.

L'ANAS è l'organo competente per i ripristini sulle strade statali; relativamente alla Statale che va a Cossano, si può affermare che la veicolazione in ambedue i sensi verrà ripristinata sulla scorta degli interventi di difesa che il Magistrato per il Po realizzerà nei pressi della ditta Capetta. (Si rinvia alla Sez. V).

OPERE PUBBLICHE DI PERTINENZA COMUNALE.

Dopo aver fatto questa breve analisi possiamo ad illustrare le opere pubbliche che il Comune deve realizzare. Come già accennato, il Comune non ha una competenza diretta, ma agisce per conto della Regione Piemonte, pertanto gli interventi che verranno illustrati ed i relativi importi derivano da un confronto che si è svolto in questi mesi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Piemonte che li ha autorizzati e finanziati attraverso le strutture del Genio Civile.

In verità, inizialmente, tutte le progettazioni che i comuni realizzavano dovevano essere approvate dalla Commissione tecnica della Regione Piemonte; successivamente la Regione Piemonte stessa ha capito di non essere in grado di smaltire tutto il lavoro ed ha quindi autorizzato i Comuni a procedere per conto proprio nella realizzazione di tutte le opere salvo quelle relative alla sistemazione dei corsi d'acqua (rii e torrenti minori) e quelle di impatto geologico (sistemazione dei versanti e delle frane). E' sulla base di questa delibera comunicata in data 21/07/95 che i lavori di ricostruzione hanno preso avvio.

Prima di procedere ad analizzare i singoli interventi è bene sottolineare che la Regione ha suddiviso in fasi ed in programmi il finanziamento delle opere della ricostruzione.

Per quanto riguarda il nostro Comune esse possono essere così schematizzate:

I° Fase (contributo a fondo perduto)

I° Programma, comunicato in data 19.12.1994

- acquedotto comunale	£. 2.500.000.000
- sistemazione idraulica dei rii	£. 6.800.000.000
- edilizia comunale pubblica	£. 4.000.000.000
- strade comunali	£. 3.000.000.000

TOTALE	£. 16.300.000.000

II° Fase (Mutui a totale carico dello Stato)

II° Programma, comunicato in data 30.03.95

- Strade comunali	£. 810.000.000
- Acquedotto	£. 3.000.000.000
- Edilizia comunale	£. 2.000.000.000
- Consolidamento abitati	£. 1.500.000.000
- Illuminazione pubblica	£. 250.000.000
- Fognature	£. 230.000.000

TOTALE	£. 7.790.000.000

II^ Fase (mutui a totale carico dello Stato) -

III ° Programma, comunicato in data 7 agosto 1995 ancora in attesa di visto commissariale:

- Impianti sportivi	L. 763.000.000.
- Sistemazione idraulica di consolid. abit.	L. 1.300.000.000.
- Opere idrauliche sul Torrente Tinella	L. 2.000.000.000.

TOTALE	L. 4.063.000.000.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi è stato elargito da parte del CONI un finanziamento così suddiviso:

- Campo di calcio: L. 100.000.000. (utilizzati per un intervento sulla recinzione esterna, lato zona industriale con il suo rifacimento completo. La progettazione è stata eseguita dal Geom. Aldo Rabellino. Ditta appaltatrice Bellora).
Sono state inoltre acquistate attrezzature per lire 9.887.000.
- Sferisterio: L. 50.000.000. (per le opere di ripristino a seguito dell'alluvione).
Progettista Geom. Aldo Rabellino. Ditta appaltatrice Zucca Romano.
Sono state inoltre acquistate attrezzature per L. 14.830.970.
La Bocciofila non ha potuto usufruire dei finanziamenti del CONI in quanto non affiliata.

II^ Fase (Mutui a totale carico dello Stato) - Programma Beni culturali.

Con tale programma, relativo ai beni culturali è stato assegnato un contributo di lire 900.000.000. per il Centro studi Cesare Pavese e Biblioteca Civica.

Sempre su segnalazione concordata il settore Beni culturali, nell'ambito dello stesso programma, ha erogato l'importo di Lire 700.000.000 alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù suddivisi in:

- L. 350.000.000. per la Parrocchia
- L. 350.000.000. per la Chiesetta di Madonna delle Rose.

Conseguentemente, prescindendo dagli interventi a favore della Parrocchia, l'importo complessivo delle opere finanziate nel corso di questi mesi dalla Regione Piemonte è di Lire 29.053.000.000. (ventinovemiliardicinquantatremilioni).

Analisi degli interventi

Acquedotto comunale.

I^ fase, I° programma: L. 2.500.000.000.

Progettista e direttore lavori: Dott. Ing. P. Carlo Montaldo

Impresa appaltatrice I° lotto di importo di L. 1.908.000.000: Ditta Rovelli srl Monza.

Con tale primo lotto si è realizzata una nuova condotta di tubi in acciaio del diametro di 200 mm. lunga circa 7 Km. che consente l'allacciamento all'acquedotto delle Langhe.

Tale allacciamento permette:

- 1) la fornitura di ottima acqua e quindi l'eliminazione di tutti i problemi che da sempre ci affliggono circa la sua potabilizzazione;
- 2) l'eliminazione, a progetto ultimato, delle stazioni di pompaggio in quanto la posa in opera dei tubi, lungo il crinale delle colline consente l'alimentazione per caduta;
- 3) la drastica riduzione delle operazioni di manutenzione in quanto non esisteranno più problemi di depurazione, di filtrazione, di alimentazione elettrica delle stazioni di pompaggio.

L'opera, che è stata terminata, a meno dei ripristini, nella prima quindicina di settembre è in fase di collaudo tecnico. Tale procedura sarà rigorosissima in quanto sono previsti, oltre alle prove di pressione, anche:

- l'analisi dei tubi i cui campioni sono stati inviati al Politecnico di Torino;
- la radiografia delle saldature;
- la verifica, a campione, delle modalità con cui i tubi sono stati posati, saldati, incatramati.

Successivamente al collaudo tecnico vi sarà quello amministrativo. La procedura dovrebbe ultimarsi entro l'inizio del mese di novembre.

A mero titolo informativo teniamo a sottolineare che il progetto dell'acquedotto è stato approvato dalla Commissione Tecnica regionale istituita per l'alluvione del 1993, in quanto, la Regione non aveva ancora provveduto a nominare il nuovo gruppo di lavoro; è stato il primo progetto approvato di tutto il Piemonte ed è anche la prima grande opera portata a termine nella zona.

Con il II° lotto I^ fase, per la somma che residua, è prevista il proseguimento della tubazione di mandata del diametro di 200 mm., che, con partenza da corso Piave, attraverso Rio Torre uscirà su P.zza San Rocco. Da questo punto si proseguirà fino al torrente Belbo con attraversamento dello stesso e si raggiungerà il piazzale antistante l'(ex) Centro Studi. Si proseguirà quindi sino sulla strada per Moncuoco con deviazione nella proprietà Gatti, fino all'attuale vasca di raccolta. Nello stesso scavo, sarà posata una tubazione di ritorno del diametro di 180 mm. Presso la vasca di raccolta verrà installato il nuovo impianto di clorazione con misurazione automatica del cloro residuo. Tutti gli interventi verranno eseguiti in conseguenza della costruzione del nuovo Ponte sul Belbo.

SISTEMAZIONE IDRAULICA RII

I^ fase I° Programma - importo L. 6.800.000.000.

Progettista e Direttore lavori Dott. Ing. Mauro Tirelli

Le progettazioni, già ultimate, si trovano in Regione e sono all'ordine del giorno della Commissione Tecnica competente che deve esaminarle.

Gli interventi previsti riguardano:

- 1) RIO MONSIGNORE o MASSAPE' - importo L. 528.177.219.

Le opere consistono fondamentalmente nella realizzazione di nuovi argini in calcestruzzo armato per una estesa di metri lineari 185, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio per tutto il tratto in prossimità dell'abitato. La pendenza dell'alveo è prevista convenientemente ridotta mediante la realizzazione di salti di fondo in calcestruzzo armato e orientati in modo da indirizzare le portate di deflusso secondo la direzione del tronco di valle.

Gli argini sono previsti in c.a., atti a sopportare le spinte del terreno retrostante anche in presenza di frana o di controbattente idraulico. Sul terreno di riempimento a tergo delle murature è previsto, in assenza di scarpata il sovraccarico accidentale di 2 t/mq.

2) RIO TASCETTO - importo L. 1.1142.713.394.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovi argini in c.a. per un'estesa di ml. 380, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio per tutto il tratto in prossimità dell'abitato, fino al sottopasso della strada statale. Di qui fino all'immissione nel Torrente Belbo, la sezione del canale esistente è sufficiente allo smaltimento delle portate di progetto.

La pendenza dell'alveo è prevista convenientemente ridotta mediante la realizzazione di salti di fondo in c.a., opportunamente cuciti alla roccia di substrato, ed orientati in modo da indirizzare le portate di deflusso secondo la direzione individuata dal tronco di valle. Gli argini sono previsti in c.a. atti a sopportare le spinte del terreno retrostante anche in presenza di frane o di controbattente idraulico.

E' previsto sul terreno di riempimento a tergo murature, in assenza di scarpata, il sovraccarico accidentale di 2 t/mq.

3) RIO FONTEGLIO - importo L. 730.382.838.

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova canalizzazione del Rio esistente, in c.a. per una estesa di ml. 500 circa atti a garantire lo smaltimento delle portate di piena del Rio fino all'immissione nel Belbo.

Di tale estesa, circa 200 metri si sviluppa a cielo libero a monte dell'abitato, fino al sottopasso della strada statale; di qui si diparte un tratto interrato per circa 70 metri, per superare la Statale, il Canale dei Molini ed un tratto di aia di azienda agricola privata; quindi per i restanti 230 metri circa, viene ripristinata la sezione del canale, attualmente abbandonata e completamente invasa dal terreno, per renderla atta allo smaltimento delle portate di progetto fino al torrente Belbo.

La pendenza dell'alveo è prevista convenientemente ridotta mediante la realizzazione di salti di fondo in c.a. orientati in modo da indirizzare la portate di deflusso secondo la direzione individuata dal tronco di valle.

Gli argini sono previsti in c.a., atti a sopportare le spinte del terreno retrostante anche in presenza di frane o di controbattente idraulico.

E' previsto sul terreno di riempimento a tergo murature, in assenza di scarpata, il sovraccarico accidentale di due t./mq.

4) RIO SAN GRATO - importo L. 467.871.775.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovi argini in c.a. per un'estesa di ml. 206 circa, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio per tutto il tratto in prossimità dell'abitato. (Per la pendenza dell'alveo e gli argini, vedere Rio Fonteglio).

5) RIO VADA (BASSO) - importo L. 134.298.494.

Le opere consistono nella realizzazioni di nuovi argini e salti di fondo in c.a. per un'estesa di ml. 90 circa, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio per tutti il tratto in prossimità dell'abitato. (Per la pendenza dell'alveo e gli argini, vedere Rio Fonteglio).

6) RIO PIANSREI importo L. 121.823.370.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovi argini in c.a. per circa 70 metri atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio, per tutto il tratto in prossimità dell'abitato, fino al sottopasso della Statale. Di qui fino all'immissione nel Belbo il canale viene disposto in tubazione interrata del diametro di 1500 mm. (Per la pendenza dell'alveo e gli argini vedere Rio Fonteglio).

7) RIO CARNALI - importo 615.087.332.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovi argini e salti di fondo in c.a. per 300 metri circa atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio per tutto il tratto in prossimità dell'abitato. (Per la pendenza e gli argini vedere Rio Fonteglio). Si rileva inoltre la necessità di sopraelevare il ponte della via Ospedale per garantire il deflusso delle portate con il franco prescritto.

Si fa notare che le portate di massima piena del Rio in questione hanno sommerso più volte il piano stradale del ponte, defluendo quindi per le vie centrali del paese.

8) RIO TORRE - importo L. 168.176.681.

Le opere consistono nella ricostruzione della copertura in c.a. del tratto tombinato per un'estesa di ml. 115 circa, previa demolizione delle strutture danneggiate esistenti. La pendenza dell'alveo viene mantenuta inalterata. Il franco tra il pelo libero della portata e l'intradosso della soletta è superiore a 1,50 m., a meno di incontrollabili eventi di rigurgito dal Torrente Belbo.

Gli argini sono previsti in c.a.; è previsto sul terreno di riempimento a tergo murature, in assenza di scarpata, il sovraccarico accidentale di 2 t/mq. Come per il Rio Carnali, nuovamente si rileva la necessità di sopraelevare il ponte della via Ospedale.

9) RIO ACQUAFREDDA - importo L. 1.211.503.265.

Le opere consistono fondamentalmente nel rifacimento della tombinatura ricostituendola completamente a struttura scatolare in c.a. per l'intera estesa di ml. 210, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio, anche in presenza di eventuale pressione per rigurgito da valle. La sede della tombinatura segue esattamente quella esistente, ed il franco tra pelo libero e cielo della copertura è calcolato, in assenza di rigurgito, inferiore ad un metro. La copertura è calcolata in conformità al regolamento per il calcolo e la verifica di ponti stradali, e, pertanto, è atta a reggere ai carichi stradali di prima categoria. Le difese spondali, a monte della copertura sono caratterizzate da arginature in c.a. e platea con salti di fondo atti a limitarne la pendenza.

10) RIO VILLARETO - importo L. 116.902.470.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovo argini in c.a. per circa 50 mt, atti a garantire il contenimento delle portate di piena del Rio, per breve tratto a monte di quello già arginato, quindi nel rifacimento totale della tombinatura con condotta di diametro di 1500 mm. al posto di quella esistente di diametro 800 mm. La pendenza dell'alveo è prevista convenientemente ridotta mediante la realizzazione di salti di fondo in c.a. (Per gli argini vedere Rio Fonteglio).

11) RIO QUASSI - importo lire 367.145.936.

L'intervento consiste fondamentalmente nella realizzazione di arginatura e di salti di fondo, con opere in c.a. convenientemente ancorate al suolo di fondazione, atte a ridurre la velocità delle portate di deflusso ed a contenerle adeguatamente entro gli argini prefissati. Si ritiene necessario il prolungamento verso monte della sistemazione, perchè possa venir ridotto ulteriormente il trasporto solido.

12) RIO VOGLIERE - importo L. 479.906.552.

Le opere consistono fondamentalmente nella realizzazione di difese spondali, costituite da arginature con platea in c.a. Gli argini sono previsti in c.a. atti a sopportare le spinte del terreno retrostante anche in presenza di frana o di controbattente idraulico. E' previsto sul terreno di riempimento, a tergo murature, in assenza di scarpata il sovraccarico accidentale di 2 t/mq. La sezione idraulica è stata ampliata al massimo possibile rispetto alla situazione attuale, mantenendo le attuali pendenze di fondo alveo, per consentire un minimo di effetto di laminazione in presenza del rigurgito da Torrente Tinella.

13) RIO CREVACUORE - importo L. 108.240.713.

Le opere consistono nella realizzazione di difese spondali, costituite da arginature con platea in c.a. (Per la pendenza dell'alveo e gli argini, vedere Rio Fonteglio).

14) RIO MONCUCCO e RIO MONCUCCO (case Gatti) - importo L. 270.704.980.

L'intervento relativo a Rio Moncucco, consiste fondamentalmente nella pulizia del fondo alveo con asportazione di detriti ed accumuli di materiale trasportato da monte, decespugliazione ed estirpazione ceppaie, per un tratto di circa 200 mt., a cavallo della strada fino allo sbocco nel Belbo.

Si ritiene necessario ed urgente intervenire verso monte con sistemazione dell'alveo del rivo, limitandone la pendenza e consolidandone le sponde, perchè il rio possa proficuamente contenere e smaltire le portate naturali con garanzia di stabilità delle sponde del rio stesso.

Relativamente a Rio Moncucco (case Gatti), le opere consistono nella realizzazione di tubazione interrata di diametro di cm 100 per ml. 120 circa e di cm. 150 per il tratto restante, fino allo sbocco nel Belbo, previa demolizione delle strutture danneggiate esistenti. La tubazione è prevista in conglomerato cementizio prefabbricato, su letto di calcestruzzo completamente avvolgente tale da rendere il tubo atto a sopportare i carichi in transito sulla strada sovrastante. Ove la pendenza del terreno naturale è massima si prevede un pozzetto con salto di fondo ogni 10 mt. circa, mentre ove la pendenza naturale è limitata, l'interasse dei pozzetti e dei corrispondenti salti di fondo si sposta fino a 20 mt. I pozzetti sono previsti in c.a., atti a sopportare le spinte del terreno retrostante anche in presenza di frana o di controbattente idraulico. E' previsto sul terreno di riempimento a tergo murature, in assenza di scarpata, il sovraccarico accidentale di 2 t./mq.

15) RIO MONTALDI - importo L. 182.519.494.

Le opere consistono fondamentalmente nella realizzazione di difese spondali, costituite da arginature con platea in c.a. La pendenza dell'alveo è prevista convenientemente ridotta mediante la realizzazione di salti di fondo in c.a., opportunamente cuciti alla roccia di substrato. (Per gli argini vedere Rio Fonteglio).

16) CANALE DEI MOLINI - importo L. 153.276.926.

Le opere consistono nel ripristino della sezione idraulica mediante pulizia del Canale con sgombero dai detriti che lo invadono per oltre mezza sezione. Ciò viene eseguito per semplice spalatura, all'aperto, o mediante demolizione, nel tratto coperto e realizzazione di pozzetti di ispezione, attraverso cui, con applicazione di "canal-jet" a più riprese, viene attuato lo spurgo.

I pozzetti di ispezione sono previsti ogni 20 mt. circa, a pianta quadrata, con botola asportabile in c.a.

EDILIZIA COMUNALE PUBBLICA- EDIFICI SCOLASTICI

I^a fase, I^o programma: L. 4.000.000.000.

Progettisti e direttori lavori: Dott. Ing. Alberto Branda e Dott. Arch. Luigi Rabellino

Impresa appaltatrice I^olotto di importo di L. 1.850.000.000: Ditta Lombardini Spa - Roma

In via preliminare si ricorda che, dopo appena 15 giorni dall'alluvione, l'attività scolastica è ripresa regolarmente, guadagnandoci il plauso del Provveditore agli Studi e che nei primi mesi del 1995, grazie all'intervento dell'Istituto Geografico de Agostini sono stati recuperati i primi piani degli edifici scolastici cosicché gli alunni delle scuole elementari hanno potuto accedervi, mentre gli alunni delle scuole medie già erano sistemati nei prefabbricati messi a disposizione dalla CRI.

La scelta di recuperare gli edifici scolastici esistenti è stata particolarmente vagliata da parte dell'amministrazione.

Una prima indicazione nel senso del recupero è giunta dalle prove di tenuta effettuate gratuitamente da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna che ha messo a disposizione una equipe di ingegneri che, dopo prove tecniche di varia natura, hanno concluso che sotto il profilo statico gli edifici potevano essere recuperati.

Un secondo ordine di fattori è collegato alle oggettive difficoltà di reperire un sito diverso in grado di ospitare un simile complesso e che garantisse al contempo condizioni di assoluta sicurezza e di centralità.

Un terzo ordine di fattori è collegato ad un'analisi comparativa dei costi della ristrutturazione rispetto a quella della costruzione di un complesso scolastico ex novo tutta in favore della prima ipotesi, infine è stata determinante la certezza di poter soddisfare le esigenze evidenziate dalle Autorità scolastiche locali in maniera ampia e completa.

Da ultimo, l'indicazione giunta da parte dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo circa il rifacimento del ponte sul Belbo la cui occlusione è stata fondamentale fattore dell'allagamento nel concentrico, ha fatto sì che maturasse la convinzione di recuperare tali edifici. A questo proposito richiamiamo quanto già detto relativamente all'approvazione del progetto esecutivo del nuovo ponte che è all'esame della commissione tecnica Regionale.

Il progetto complessivo prevede due interventi che possono essere così riassunti:

I^o LOTTO: Recupero locali esistenti ubicati ai piani rialzati e corpo palestra (in fase di realizzazione e il cui fine lavori è previsto per il mese di marzo 1996).

IMPORTO : L. 1.850.000.000

Prima di passare alla descrizione degli interventi previsti, ci pare giusto informarvi che l'aggiudicazione di questo appalto è stata particolarmente difficile.

Infatti, nonostante l'esistenza della deroga normativa, l'amministrazione, stante l'entità dell'appalto ha espletato la gara con le procedure ordinarie al fine di garantire la massima trasparenza. Il bando di gara è stato pertanto pubblicato sul Sole XXIV Ore, su Italia Oggi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ma soltanto due Ditte si sono presentate su 30 invitate.

In sostanza, hanno presentato le offerte due ditte: Carpentecnica e Lombardini, la prima economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione.

La competente Commissione comunale composta dal Segretario e dal Geometra, procedeva all'aggiudicazione provvisoria alla prima ditta, invitando però l'Amministrazione "a verificare la fondatezza dei prezzi offerti dalla Ditta aggiudicataria".

A questo punto, la Giunta Comunale chiedeva una relazione tecnica ai progettisti, i quali evidenziavano anomalie dell'offerta e consigliavano all'Amministrazione di richiedere giustificazioni alla ditta Carpentecnica. Ciò avveniva con lettera 06/06/1995, in risposta alla quale il 19/06/1995, la Carpentecnica rispondeva: "...si sono riscontrate delle anomalie per una nostra affrettata valutazione, pertanto vi autorizziamo ad annullare l'aggiudicazione e ad appaltare i lavori in favore del concorrente che segue in graduatoria."

Allora l'amministrazione, avuto dall'Ufficio Tecnico il Parere favorevole sulla congruità dei prezzi offerti dalla Ditta Lombardini, le aggiudicava la gara e stipulava con essa il contratto di appalto.

Tutta questa procedura ha comportato il ritardo di oltre un mese nell'inizio dei lavori, ma si è resa necessaria proprio per garantire che da un lato, l'opera fosse eseguita nel migliore dei modi, ma dall'altro non vi fosse sperpero di denaro pubblico. Successivamente, verificato attraverso l'acquisizione di parere legale, l'Amministrazione ha richiesto i danni alla Ditta Carpentecnica per il ritardo che la stessa aveva causato nella consegna dei lavori.

Passando a descrivere l'intervento in fase di realizzazione, si può dire che esso consista nel recupero dei locali esistenti ubicati ai piani rialzati e corpo palestra.

Priorità assoluta si è dato al recupero della palestra cosicché possa essere utilizzata prima della conclusione delle opere (presumibilmente dopo le Vacanze di Natale).

Descrizione:

a) consolidamento strutturale ai piani rialzati degli edifici esistenti e rifacimento dei solai crollati o gravemente lesionati;

b) demolizioni dei marciapiedi esistenti e predisposizione di un'intercapedine ventilata ubicata lungo il perimetro degli edifici delimitata da muri in cemento armato.

E' anche prevista la demolizione della casa del custode sul cui sedime è previsto il recupero dei volumi dismessi nei locali seminterrati; l'asportazione di tutti i pavimenti esistenti fino all'estradosso dei solai, la demolizione delle tramezzature per la ridefinizione dei nuovi ambienti interni, lo scrostamento degli intonaci, la rimozione degli infissi interni ed esterni, degli avvolgibili, dei sanitari e di parte degli impianti elettrico e termico laddove risultino gravemente compromessi nella loro funzionalità;

c) predisposizione di nuovi servizi interni, intonaci al civile e del tipo risanante laddove le murature lo richiedono, messa in opera di isolamenti a parete ed a pavimenti, rifacimento delle pavimentazioni, sostituzione degli infissi interni con la predisposizione di eventuali porte antincendio e la sostituzione completa dei teli avvolgibili. Per la Palestra è prevista la ristrutturazione dei locali attigui e la sostituzione dell'attuale pavimentazione con materiale in gomma di adeguato spessore;

d) E' prevista la ricostruzione dei marciapiedi, il rifacimento della copertura della Palestra nonché l'impermeabilizzazione delle coperture dei locali attigui, la sostituzione delle canalizzazioni interne ed esterne, la sostituzione dei canali di gronda pluviali, eventuali converse, ecc con materiale di rame, la nuova messa a punto degli impianti elettrico, idro-sanitario ed anti-incendio secondo le vigenti leggi in materia.

II° LOTTO- Recupero dei locali dismessi ed integrazione nuovi servizi a completamento degli esistenti.

La progettazione è ultimata e verrà sottoposta alla Commissione Regionale competente.

Descrizione:

Tale seconda fase di intervento prevede l'abbattimento del corridoio di distribuzione che attualmente permette l'accesso alla palestra sia dalla scuola media che dalla scuola elementare.

Il recupero dei volumi dismessi nel piano interrato della scuola media avverrà verso la palestra ed è previsto su due piani. E' ottenuto dal prolungamento dei corridoi esistenti nell'attuale fabbricato che al piano rialzato consente di disimpegnare n. 3 locali adibiti a laboratori ed al piano superiore n. 2 aule oltre ad un locale più vasto.

E' altresì prevista la dotazione di un ascensore per portatori di handicap ed una nuova ridefinizione degli accessi esterni, secondo la vigente normativa sulle barriere architettoniche.

Il recupero dei locali dismessi del fabbricato adibito a scuola elementare, segue due diverse direttrici:

A) il primo limitatamente ad un solo piano andrà ad occupare lo spazio in direzione della palestra e consentirà la dotazione di un locale adibito ad attività collettive e psicomotricità, munito di servizi propri e spogliatoio del quale è particolarmente avvertita la necessità, stante l'impossibilità attuale, per i due cicli di scuola di usufruire contestualmente della palestra;

B) il secondo adeguamento consta di un corpo di fabbrica disposto su due piani che occuperebbe parte dell'attuale sedime sul quale insiste la casa del custode e le aree limitrofe prospicienti via Montegrappa.

La dotazione di un ascensore per portatori di handicap e l'inserimento di due corpi scala assicurano le comunicazioni verticali. da un punto di vista distributivo e spaziale la composizione del nuovo corpo di fabbrica si configura a "blocchi" formalmente ed autonomamente distinti e connessi tra loro dai vani scala.

Il primo blocco immediatamente adiacente il fabbricato esistente è prevalentemente destinato ad attività didattica. Nel secondo blocco al piano rialzato è previsto il servizio di mensa precedentemente svolto in ambienti di fortuna non disponendo il complesso scolastico di locali specifici a ciò preposti.

Di questo nuovo servizio potranno usufruire entrambe le scuole.

Al piano superiore del secondo blocco si prevede l'ubicazione degli uffici di direzione e segreteria, archivio, biblioteca e sala insegnanti.

L'adozione della distribuzione a blocchi è stata adattata oltre che da motivi funzionali, anche dall'eventualità di poter dotare i vari ambienti, in considerazione del loro uso in contesti temporali diversi di una certa autonomia energetica, che verrà realizzata mediante la predisposizione di impianti " a zone" in funzione delle singole destinazioni d'uso.

STRADE COMUNALI

I^a fase, I° Programma: L. 3.000.000.000

Tutte già appaltate.

Per comodità descrittiva esse vengono suddivise in gruppi:

GRUPPO "A"

Strada Marini, Ceretto, Casaroni - importo L. 419.200.000

Progettista Dott. Ing. Giorgio Domini

Ditta appaltatrice: Tosa Piero, Santo Stefano Belbo

Strada Marini: Sulla strada è prevista l'esecuzione di una serie di muri di sostegno in calcestruzzo a semigravità di sottoscarpa o di controripa atti a contenere i movimenti franosi piccoli e medi che si sono verificati. Tutti sono previsti con fondazione parzialmente incastrata nel substrato marnoso avente piano di appoggio con leggera contropendenza e ove necessario dente di ancoraggio. Per alcuni di questi, situati in posizione di maggior impatto visivo o in adiacenza a preesistenti muri in pietra, è previsto l'esecuzione del paramento libero in pietra locale.

Strada Ceretto: E' prevista la costruzione di un muro di sottoscarpa per il contenimento del rilevato stradale franato nei pressi dell'incrocio con la strada provinciale di Castiglione T. per una lunghezza di circa 22 metri.

Il muro dell'altezza di m. 6 dal piano fondazione sarà eseguito in c.a. con rivestimento in pietra locale considerati i vincoli del P.R.G. imposti per il versante collinare di Moncuoco riconosciuto di rilevante pregio ambientale. Un muro sempre di sottoscarpa ma di dimensioni più modeste è previsto nel versante rivolto verso il Tinella. Sono altresì previsti lavori di ripristino di fossi ed attraversamenti.

Strada Casaroni: Il progetto prevede il consolidamento di un tratto di banchina in frana mediante l'esecuzione di un cordolo in c.a. ancorato al substrato marnoso mediante micropali trivellati. L'adozione dei micropali evita l'esecuzione di consistenti opere di fondazione col rimaneggiamento della carreggiata ed è risultata conveniente sotto l'aspetto economico.

GRUPPO "B"

Strada Bauda, Fontanette, Solito-Bassano - importo L. 460.800.000.

Progettista: Dott. Ing. Giorgio Domini

Ditta appaltatrice: Bellora Francesco & C snc, S. Stefano Belbo.

Strada Bauda: Al fine di arrestare il movimento franoso e regimentare le acque superficiali presso il bivio per Cascina Tinto è previsto un muro di sostegno in calcestruzzo della lunghezza complessiva di mt. 51. Nella tratta finale, prima dell'imbocco sulla statale per Canelli, considerate le frane ed erosioni attuali e la potenziale instabilità del tronco che percorre la sponda destra del rio omonimo, è prevista la realizzazione di un muro di sottoscarpa con funzione anche di difesa spondale dell'alveo. La scelta del muro cellulare è dovuta sia alla modesta spinta del rilevato stradale, sia alla buona risposta sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, sia alle buone caratteristiche di resistenza agli urti e di rallentamento del flusso idrico non dissimile da quello della sponda opposta in terra. L'opera sarà completata da una regolarizzazione dell'alveo del Rio Bauda.

Strada Fontanette: Il consolidamento del movimento franoso che interessa un tronco di strada della lunghezza di circa 60 mt., viene previsto con duplice intervento a monte e a valle della strada medesima. Il fronte della frana che sconfinava parzialmente nella piana alluvionale viene contenuto a valle da un muro cellulare a gabbia della lunghezza di mt. 29 e dell'altezza di mt. 2 per i tratti estremi e mt. 3,60 per il tratto centrale.

La scarpata a monte della strada è anch'essa sostenuta da un muro cellulare con modesta elevazione (h. 1,40), la cui platea di appoggio contiene un cunettone di raccolta delle acque superficiali. L'intervento è completato dall'esecuzione di canali di drenaggio trasversali e dal ripristino della massicciata bituminosa.

Strada Solito-Bassano: I principali interventi da eseguirsi sono i seguenti:

- completo rifacimento di fossi e cunette con relative opere d'arte sulle due strade;
- costruzione di pozzetto con briglia per il convogliamento delle acque del Rio e della cunetta stradale nella condotta esistente;
- prolungamento di muro di sostegno esistente in prossimità della confluenza delle Strade Solito-Bassano.

E' altresì previsto il ripristino della massicciata stradale su parte di strada Bassano e nel tratto che collega la confluenza delle due strade con la Provinciale di fondovalle; è previsto un analogo intervento sulla Strada Solito.

GRUPPO "C"

P.zza San Rocco, Via Montegrappa,

V.le antistante Edifici scolastici, V.le Lungo Belbo - importo L. 343.500.000.

Progettisti: Geom. Walter Negro, Geom. Armando Cerutti

Ditta Appaltatrice: Albastrade s.r.l., Alba

Trattasi della Piazza san Rocco, comprendente altresì alcune Vie ad essa collegate: Viale Lungo Belbo, Via Montegrappa, Viale antistante gli edifici scolastici, Piazzetta Laterale. Le suddette "strutture" sono state sommerse dall'esonazione del Torrente Belbo ed in alcuni tratti, in particolare in Piazza San Rocco, la violenza delle acque ha prodotto cospicue erosioni alle rispettive pavimentazioni (asfalto) preesistenti.

Considerata la natura e la consistenza delle suddette "erosioni", per le quali risulterebbe inadeguata ogni opera di ripristino estesa ad una limitata porzione di sedime (rappezzati), nonché lo stato generale delle suddette pavimentazioni, si è divenuti nella determinazione di eseguire le opere di ripristino alla totalità dei sedimenti preesistenti.

Corso IV Novembre, Via delle Rocche - importo L. 236.500.000.

Progettisti: Geom. Walter Negro, Geom. Armando Cerutti

Ditta appaltatrice: S.A.M., Alba

Entrambe le suddette strutture sono state sommerse dall'esonazione del torrente Belbo ed in alcuni tratti la violenza delle acque ha prodotto cospicue erosioni per le quali risulterebbe inadeguata ogni opera di ripristino comprendente una limitata porzione di sedime circostante (rappezzati), nonché lo stato generale delle suddette pavimentazioni; verranno pertanto eseguite opere di ripristino alle suddette strutture estese alla totalità dei rispettivi sedimenti.

Relativamente a Via delle Rocche, lungo il tratto ove il sedime stradale è posto in "trincea", sarà eseguita apposita canalizzazione laterale in tubi di cls. con sovrastanti chiusini per il deflusso e la raccolta delle acque piovane; tanto al fine di impedire la permanenza delle medesime sul sito stradale, costituente grave onere alla circolazione dei veicoli ed altresì causa del deterioramento della pavimentazione stradale medesima. Tale canalizzazione convoglierà le acque piovane presso il t. Belbo.

P.zza Annibale Costa - importo L. 60.000.000.

Progettisti: Geom. Walter Negro, Geom. Armando Cerutti

Ditta appaltatrice: Rabellino Edoardo & C sas, S. Stefano Belbo

La porzione di Piazza rimasta danneggiata è quella posta subito in adiacenza alla gradinata di accesso alla chiesa Parrocchiale. Trattasi di porzione di sedime gravemente danneggiata nelle sue strutture portanti dalla sottostante pressione esercitata dall'acqua, proveniente dall'esonazione del Belbo che ha invaso tutti i sottostanti locali del Sottochiesa.

Considerate le precarie condizioni di staticità in cui si trova la suddetta struttura si è giunti alla determinazione di procedere alla demolizione della suddetta porzione di gradinata con successivo riempimento e ripristino della porzione di pavimentazione sovrastante facente parte della stessa P.zza A. Costa.

Al fine di contenere il suddetto riempimento, nell'ambito del locale del Sottochiesa ed in corrispondenza di pilastri preesistenti, sarà eseguito un muro di contenimento in c.a.

GRUPPO "D"

Strada Montaldi - importo L. 360.000.000.

Progettista: Dott. Arch. Alma Amandola

Ditta appaltatrice: Zucca Romano, S. Stefano Belbo

La strada comunale Montaldi si può definire una sorta di circonvallazione e collegamento tra le strade provinciali per Camo e Mango, quindi riveste particolare importanza per la viabilità esterna al centro abitato di Santo Stefano.

E' necessario ed urgente dunque, ripristinare tale collegamento. Si propone quindi l'allargamento di due tratti della sede stradale mediante la costruzione di n. 2 muri di sostegno in c.a. definiti, nel prosieguo "Muro A" e "Muro B".

"Muro A" A sezione trapezia con scarpa esterna delle seguenti dimensione: in sommità mt. 0,35, al piede mt. 0,60, altezza media mt. 3, con parametro esterno completamente rivestito in muratura di pietra locale.

Per la realizzazione del rivestimento, sarà necessario prevedere un cordolo di base della larghezza di mt. 0,30 e spessore mt. 0,20 ed in sommità un bordo sporgente di mt 0,30 e spessore mt. 0,15 a protezione della muratura in pietra. Il drenaggio sarà realizzato con pietrame assestato lungo il piano di scorrimento e tubo drenante microfessurato in PVC, posto alla base del pietrame per l'allontanamento delle acque; saranno, inoltre, previsti fori passanti (barbacani) attraverso il muro stesso inclinati e disposti sfalsati. Il deflusso delle acque avverrà per mezzo di cunetta in c.a. ricavata nel piede di fondazione della larghezza di mt 0,45. saranno costruite n. 2 scale di accesso (già esistenti) ad altrettante proprietà private.

"Muro B" - Come il "Muro A" con sezione trapezoidale delle seguenti dimensioni: in sommità mt. 0,35, al piede mt. 1,20, altezza mt. 5. Su detto muro sarà posata una barriera di protezione dotata di mancorrente. La stessa barriera sarà posata in terra a valle del tratto adiacente la strada prov.le per Camo, parallelamente al "Muro A" per una lunghezza di mt. 70. Sarà inoltre realizzato un tratto di tubazione in cemento interno, in corrispondenza della roggia esistente.

La progettazione tiene conto delle prescrizioni indicate nella perizia geologica opportunamente predisposta.

GRUPPO "E"

Strada Piacentini e Santa Libera - importo L. 440.600.000.

Progettista: Dott. Arch. Silvano Picollo

Ditta appaltatrice: Strade Costruzioni Generali S.p.A. di Terzo (AI).

Strada Piacentini.

Si provvederà a consolidare la sede stradale pericolante mediante i seguenti lavori: esecuzione di un manufatto in c.a. poggiato su idonee fondazioni come da indicazioni del geologo.

Il muro, costruito ad un'altezza massima di metri 1.90 rispetto alla quota della sede stradale onde evitare al massimo l'impatto ambientale, presenterà dei giunti ogni 20 metri circa e si appoggerà su terreno marnoso, previo immersione con setto in c.a. di ancoraggio.

Ci si riserva la possibilità di eseguire pali in c.a. qualora si riscontrasse in alcuni punti la necessità di una maggiore garanzia all'atto degli scavi, o di sostituire il muro in c.a. con gabbionate in alcuni punti ove fosse consigliabile l'uso delle medesime.

Al muro sarà collegata una cunetta per migliorare la regolazione di acque superficiali, mentre quelle provenienti dalla collina in due punti individuati da canali in pietra saranno convogliate in due tombini di nuova costruzione. Saranno inoltre costruiti due muri a valle della strada per il sostegno della scarpata inferiore. A termine dei suddetti lavori si procederà a ricostruire il manto bituminoso sulla strada, previa l'esecuzione di drenaggi posti dietro i muri in c.a., dotati di tubi microfessurati per il convogliamento superficiale delle acque e la risistemazione del terreno di scavo sul retro dei suddetti muri.

Strada S. Libera.

Si provvederà a consolidare la sede stradale pericolante mediante un manufatto in c.a. poggiato su idonee fondazioni come da indicazioni del geologo. Verranno intraprese operazioni di pulizia delle cunette a monte delle quali si è riscontrato un notevole accumulo di materiale, che dovrà essere risistemato sulla cunetta a valle.

GRUPPO "F"

Strada Rocchea - Importo L.373.150.000

Progettista: Dott. Arch. Silvano Picollo

Ditta Appaltatrice: Ruscalla Geom. Delio S.p.A. Asti

-Intervento n.1- Si provvederà a consolidare la sede stradale pericolante mediante i seguenti lavori: esecuzione di un manufatto in c.a. poggiato su idonee fondazioni come da indicazioni del geologo.

In particolare la soluzione consigliata consiste nell'esecuzione di un muro su pali in c.a. per quanto riguarda la scarpata inferiore e la ricostruzione della sede stradale per il tratto sconnesso (in seconda fase verrà proposta l'esecuzione di un muro ecologico sulla scarpata superiore e di drenaggi atti a convogliare l'acqua in punti idonei).

-Intervento n.2- Si prevede il consolidamento della scarpata inferiore mediante l'esecuzione di un muro in c.a. avente lunghezza di metri 40 da posizionare tra la strada comunale e quella interpodereale sottostante.

-Interventi n.3 e 4- Per il consolidamento delle scarpate cedevoli in due punti ravvicinati si è pensato di proporre due fondazioni a platea su pali in c.a., sulle quali verrà eseguito un manto di asfalto.

-Interventi n. 5 e 6- Si eseguiranno i consolidamenti delle scarpate inferiori mediante muri di sostegno in c.a. e platee su pali del tipo precedentemente detti.

A termine dei suddetti lavori si procederà a ricostruire il manto bituminoso sulla strada, previa l'esecuzione di drenaggi posti dietro i muri in c.a. e dotati di tubi microfessurati per il convogliamento superficiale delle acque e la risistemazione del terreno di scavo sul retro dei suddetti muri.

GRUPPO "G"

Strade Quassi-Bussi-Biello (Laghetto)- Vada- Piacentini Basso. Importo L. 256.250.000

Progettista: Dott. Arch. Silvano Picollo

Ditta Appaltatrice: Ruscalla Geom. Delio S.p.A. Asti

In località Quassi ed in località Casotto si provvederà a consolidare la sede stradale pericolante mediante un manufatto in c.a. a valle della sede stradale, poggiato su idonee fondazioni come da indicazioni del geologo. Inoltre occorrerà proseguire la tubazione esistente in cls di diam. 60 per il convogliamento delle acque nei pressi di fossi esistenti più a valle fino al punto di posizionamento del fabbricato predetto. Verrà quindi ripristinata la sede stradale. Inoltre verrà eliminata la tubazione costituente il ponticello e sostituita da un manufatto in c.a. di maggiori dimensioni.

L'intervento in località Bussi è invece mirato al consolidamento della sponda del rio nei pressi della sede stradale mediante la costruzione di un muro di sostegno in c.a. in sostituzione di un muro esistente crollato, e il consolidamento della scarpata e della strada a monte.

In loc. Biello (Laghetto) si provvederà a consolidare la sede stradale pericolante mediante un manufatto di tipo prefabbricato in c.a. con caratteristiche ecologiche e poggiato su idonee fondazioni come da indicazioni del geologo. Verranno intraprese operazioni di pulizia delle cunette. Inoltre occorrerà sistemare una tubazione in cls di diam. 60 per il convogliamento nei pressi dei fossi esistenti più a valle.

L'intervento in loc. Vada è sicuramente importante in quanto vi è un fabbricato a circa tre metri dal distacco della frana. Essendo difficoltoso scendere nel rio verrà consolidata la strada mediante una platea in c.a. poggiata su pali e mediante la regimentazione delle acque superficiali.

In loc. Piacentini Basso, ove si è verificato un parziale crollo del muro in pietra a tergo della strada, e il rimanente muro risulta in più punti scalzato sotto la fondazione. occorre intervenire demolendo la parte pericolante e ricostruendola in c.a.

Inoltre lungo un tratto di sedime stradale verrà eseguita apposita nuova canalizzazione interrata in tubi di Cls, dotata di sovrastanti chiusini atti alla raccolta e al deflusso delle acque meteoriche.

-Piazzale Campo Sportivo: nei piazzali e viali di collegamento adiacenti agli impianti sportivi è prevista la ricarica della massicciata mediante misto granulare stabilizzato e successivo spandimento di pietrisco di idonea pezzatura.

-Tubazione di scarico acque bianche: si tratta di nuova tubazione interrata, atta allo scarico delle acque bianche meteoriche da eseguirsi in adiacenza all'argine destro del Torrente Belbo. Tale manufatto, la cui realizzazione risulta essere di impellente necessità, sarà costituito da tubi in cls. muniti di pozzetti di raccolta; avrà inizio in prossimità del piazzale circostante la chiesetta Madonna delle Rose e termine con l'immissione in corrispondenza del confine con la Piazza San Rocco.

FOGNATURE

II^a fase, II^o programma: L. 230.000.000.

Progettista e direttore lavori: Dott. Ing. Giorgio Domini

Appalto in fase di pubblicazione.

Il centro abitato di Santo Stefano, per la parte situata a destra del Torrente omonimo risulta servito quasi completamente dalla rete di fognatura. La sinistra Belbo risulta invece più carente, in quanto rimane da realizzare il tronco di collegamento fra lo scarico esistente in zona Ospedale e il costruendo collettore consortile che attraverserà la zona della stazione ferroviaria, oltre a tratte secondarie attualmente servite da canalizzazioni private e generalmente in condizioni precarie. Gli eventi alluvionali hanno, tra l'altro, evidenziato l'inadeguatezza delle vecchie condotte esistenti sia bianche che nere in Via Madonna della Neve ed in Via Abbazia, peggiorandone le già precarie condizioni. Conseguentemente l'intervento previsto riguarderà Via Madonna della Neve, Via Abbazia, Viale San Maurizio e la strada per Moncucco.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

II^a Fase, II^o Programma: importo L. 250.000.000

Progettista e direttore lavori: Dott. Ing. G.Franco Camussa

Appalto in fase di pubblicazione

Con il progetto relativo alle opere di ripristino dell'impianto di illuminazione pubblica danneggiato dagli eventi alluvionali si interverrà nelle seguenti zone:

- 1) P.zza San Rocco: riposizionamento pali
- 2) Via Cesare Pavese: ripristino pali
- 3) Via delle Rocche: installazione punti luce
- 4) Campo sportivo: ripristino delle apparecchiature elettriche danneggiate in cabina elettrica e realizzazione dei cavidotti per passaggio linee elettriche.

CONSOLIDAMENTO RII E SISTEMAZIONE ABITATO

II^a Fase, II^o Programma: importo L. 1.500.000.000

Progettista e direttore lavori: Dott. Ing. Fulvio Bernabei

Progettazioni in corso di realizzazione.

L'intervento consiste nella messa in sicurezza di alcuni nuclei abitativi interessati da movimenti franosi. Sono stati già realizzati i sondaggi geologici in base ai quali prende corpo la progettazione definita attraverso l'individuazione delle seguenti priorità:

- 1) Loc. Vogliere - Casaroni;
- 2) Loc. Piacentini;
- 3) Loc. San Maurizio.

II^a FASE- II^o PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO.

Strade Comunali- Importo: L. 810.000.000

I bandi delle gare di appalto sono in pubblicazione per 19 giorni dal 04.10.1995

Strada Robini - Caretta - Borelli - Solito Bassano . Importo: L. 310.000.000

Progettista: Geom. Daniele Chiavarino.

I lavori da eseguire per ripristinare i danni suddetti sono i seguenti:

- su strada Borelli ricostruzione di attraversamento stradale in tubolare di acciaio di sezione maggiore e più adeguata rispetto all'esistente, con costruzione di idonei muri d'ala in c.a.
- su strada Caretta riparazione ponticello lesionato con esecuzione di sottomurazione, platea e muri d'ala in c.a. nonché ricostruzione di pozzetti e tombini;
- ripristino delle sedi viabili mediante la ricarica di conglomerato bituminoso estesa superficiale di tappeto di usura sempre in conglomerato bituminoso, previa in alcuni casi l'esecuzione di scarica e ricarica in materiale anticapillare della fondazione stradale.

Strada Rocchea nei pressi della C.na Meschietto. Importo: L.205.000.000

Progettista: Dott. Arch. Silvano Picollo

Si provvederà a consolidare la scarpata superiore mediante l'esecuzione di un manufatto in c.a.. Inoltre saranno predisposti drenaggi per il consolidamento del terreno a monte del nuovo muro davanti al quale sarà predisposta una tubazione per il convogliamento delle acque proveniente dai drenaggi.

Si precisa inoltre che le opere in progetto potrebbero diventare precarie in caso di movimento franoso esteso su vasta area (paleofrana), e al momento sono idonee solo a garantire la viabilità come opere di pronto intervento.

Piazza San Rocco - Piazza Umberto I - Via Cesare Battisti - Via Madonna delle Rose.

Importo: L. 110.500.000

Progettisti: Geom. A.Cerutti e W.Negro.

Gli interventi in programma riguardano il ripristino e la formazione di tappeto di malta bituminosa previa preparazione della pavimentazione nei tratti in cui è stata danneggiata.

Via San Maurizio - Via Cesare Pavese - Piazzali Campo Sportivo - Tubazione di scarico acque bianche. Importo : L. 184.500.000

Progettisti: A.Cerutti - W.Negro.

- Via San Maurizio: in questo progetto rientrano anche la piazzetta antistante il Centro Studi Cesare Pavese ed un tratto della Via Madonna della Neve. E' previsto il ripristino della massiciata mediante ricarica con misto granulare anidro e successiva stesa di sovrastante misto granulare stabilizzato.
- Via Cesare Pavese: l'intervento riguarda il ripristino e la formazione di tappeto di malta bituminosa previa preparazione della pavimentazione nei tratti in cui è stata danneggiata.

ACQUEDOTTO COMUNALE

II^a fase, II^o programma: importo L. 3.000.000.000

E' prevista in Loc. Falchetto la costruzione di un campo pozzi che permetterà al comune di disporre di una quantità d'acqua propria che potrebbe ridurre i consumi di acqua derivanti dall'acquedotto delle Langhe, comprimendo il costo della stessa. E' altresì prevista la costruzione di una nuova vasca di raccolta di dimensioni atte a garantire una scorta di acqua sufficiente per almeno 48 ore. Verrà anche effettuata la riequilibratura di tutti gli impianti esistenti in quanto l'alimentazione per caduta comporterà l'eliminazione delle stazioni di pompaggio con ulteriore compressione dei costi di gestione.

EDILIZIA COMUNALE PUBBLICA

II^a fase, II^o programma: importo L. 2.000.000.000

Con tale ulteriore stanziamento, si intende realizzare un nuovo deposito comunale che vada a sostituire il precedente situato nell'interrato degli edifici scolastici e pertanto non più utilizzabile.

Ci preme sottolineare, che tale importo è sicuramente superiore alle esigenze legate alla costruzione di tale edificio; in realtà esso dipende dal fatto che, inizialmente, era stata presa in considerazione la possibilità di ricostruire ex novo gli edifici scolastici, con conseguente maggiore fabbisogno finanziario.

II^a FASE, III^o PROGRAMMA

IMPIANTI SPORTIVI

II^a fase, III^o programma: importo L. 763.000.000

Progettista Direttore Lavori: Geom. Aldo Rabellino

Ditta appaltatrice: Bellora Francesco & C. snc, S. Stefano B^o.

Poiché il programma è stato comunicato dalla regione solo in data 10 agosto '95 con delibera ancora in attesa del visto commissariale, la Cassa depositi e prestiti non aveva titolo per effettuare il trasferimento dei fondi. L'amministrazione ha speditamente provveduto a compiere gli atti di propria competenza fino all'aggiudicazione della gara d'appalto; i lavori potranno iniziare solo quando la Cassa depositi e prestiti avrà trasferito i fondi al comune.

La progettazione realizzata tiene conto dalle indicazioni fornite dal Coni circa la necessità di realizzare una ristrutturazione che contemplasse un maggior grado di sicurezza di tutto l'impianto. Per questa ragione il campo da gioco verrà realizzato sopraelevato di circa 70 cm. e gli spogliatoi verranno costruiti verso C.so IV Novembre. E' altresì previsto il completamento della recinzione (già parzialmente realizzata con il finanziamento del Coni), la realizzazione dell'impianto di irrigazione e dell'impianto di illuminazione.

OPERE IDRAULICHE SUL TORRENTE TINELLA

II^a Fase, III^o Programma: importo L. 2.000.000.000

Progettista: Dott. Ing. Fulvio Bernabei

Anche tale finanziamento è stato comunicato in data 10 agosto 1995; esso comprende la sistemazione idraulica di tutto il Torrente Tinella, in quanto la Regione Piemonte, giustamente, si è fatta convinzione che gli interventi sui corsi d'acqua debbano essere realizzati avendo a mente il corso d'acqua nella sua totalità.

Importante è stata l'azione dell'Amministrazione Comunale di S. Stefano, in quanto ha voluto essere identificata quale comune capofila.

La realizzazione della progettazione compete quindi al nostro Comune.

Di più, seguendo la linea di intervento globale della Regione Piemonte, e essendoci fatta convinzione propria che il punto più delicato è l'immissione del Tinella nel Belbo, abbiamo provveduto a nominare il progettista individuato dal Magistrati per il Po a realizzare le progettazioni esecutive sul Torrente Belbo cosicchè si garantisse l'omogeneità dei due interventi.

A seguito di una apposita riunione in Regione Piemonte sono state concordate le linee da seguire per l'ottenimento di ulteriori risorse che garantiscano la messa in sicurezza di tutta la Borgata.

SISTEMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO ABITATO

II[^] Fase, III^o Programma: importo L. 1.300.000.000.

Tale intervento non copre totalmente le esigenze evidenziate dall'Amministrazione Comunale e recepite dal Genio Civile competente. In particolare, si ritengono indispensabili interventi a monte dei rii che non sono stati previsti nella prima fase oltre alla sistemazione di ulteriori versanti in frana.

Dall'analisi degli interventi fatta, è emerso che su alcuni stanziamenti, si possano ottenere economie (vedi per es. Edilizia Comunale Pubblica ed Acquedotto entrambi ricompresi nel II^o programma della II[^] fase), oltre alle somme derivanti dai ribassi d'asta. Poichè è previsto che vengano incamerati dalle amministrazioni per ulteriori opere si è ritenuto di non procedere immediatamente alla nomina del progettista così da concordare con la Regione un loro trasferimento su questo stanziamento.

In tal modo si può prevedere una progettazione generale a completamento della sistemazione idrogeologica del nostro territorio.

II[^] FASE - PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE - SETTORE BENI CULTURALI.

Il Settore Beni Culturali della Regione Piemonte ha inoltre disposto il finanziamento di lire 900.000.000 a favore del Centro Studi Cesare Pavese e Biblioteca Civica.

Per la descrizione e la tipologia degli interventi, si rimanda alla Sezione IV - Beneficienza. In questa sede preme sottolineare che la gestione dei fondi pubblici a fini contabili ed amministrativi verrà tenuta totalmente separata dai fondi delle beneficienze attraverso opportuni stralci progettuali concordati con il Settore Regionale competente.

SEZIONE IV - GESTIONE DELLE BENEFICENZE

*"Il fiume ci ha sommersi nel fango,
quello della SOLIDARIETA' ci ha risollevati,
mostrandoci l'arcobaleno all'orizzonte".*

GRAZIE
a tutti ed a ciascuno

*con la riconoscenza più profonda
per la prova di amicizia
che ci è stata dimostrata.*

L'ammontare complessivo delle beneficenze incassate nelle casse comunali risulta di £. **2.490.445.216**; oltre a queste, come verrà specificato man mano, vi sono ancora somme da incassare per un ammontare che supera abbondantemente il miliardo. Molte di queste donazioni sono state destinate all'esecuzione di specifici interventi, di seguito sinteticamente illustrati:

CENTRO STUDI CESARE PAVESE

A seguito dell'alluvione notevole è stato l'interesse generale nei confronti del grande patrimonio culturale di cui dispone S. Stefano Belbo. Accanto all'intervento pubblico della Regione Piemonte di £. 900.000.000, molteplici sono stati gli enti, le associazioni ed i cittadini comuni che hanno offerto beneficenza per la sua ricostruzione. Ciò ha comportato la possibilità di disporre di un'ingente ammontare di risorse finanziarie, tra cui determinanti sono state le donazioni del **GRANDE ORIENTE D'ITALIA** (che verserà oltre ai 300.000.000 già incassati una successiva tranches di £. 200.000.000), del **BANCO DI NAPOLI** (400.000.000 già incassati) e della **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO** (che pagherà direttamente per un'importo di £. 200.000.000 gli impianti elettrici). Conseguentemente si sono creati i presupposti per la scelta di un nuovo sito che l'Amministrazione ha identificato nell'ex ricovero e nella vecchia chiesa parrocchiale cogliendo l'opportunità di ristrutturare quella bellissima parte del nostro paese vecchio e di adibirla a quanto di maggiormente prezioso, sotto il profilo culturale, dispone la nostra comunità: il Centro studi Cesare Pavese con annessa biblioteca civica.

Il finanziamento pubblico verrà speso per la ristrutturazione di parte dell'ex ricovero che ospiterà la biblioteca civica, l'acquisto dei volumi e dell'arredamento andati distrutti. Il completamento dell'opera, che prevede la ristrutturazione di tutto l'ex ricovero, il rifacimento del tetto della vecchia chiesa parrocchiale e la ristrutturazione dell'interno della stessa per realizzare una sala convegni, è invece finanziato dai fondi della beneficenza. I progettisti incaricati per la progettazione e la direzione dei lavori sono il Dott. Prof. Arch. Mamino ed il Dott. Arch. Saracco Ermanno.

Il lavoro più urgente, che consiste nel rifacimento del tetto della vecchia chiesa e nel consolidamento delle volte così da evitare pericoli di crolli stante lo stato di degrado in cui versa, è già stato appaltato.

L'importo del lavoro ammonta a £. 396.000.000 e l'impresa **ROSSELLO** di Neive ha vinto la gara di appalto. L'intervento più consistente riguarda il restauro e la ristrutturazione dell'edificio ex ricovero il cui importo complessivo ammonta a £. 1.330.000.000 circa che viene di seguito illustrato.

DESCRIZIONE DEI LAVORI: I lavori da mettere in cantiere per il recupero dell'ex ricovero e per destinarlo a sede della Biblioteca Civica e del Centro Studi C. Pavese risultano chiaramente dai disegni esecutivi e dal capitolato allegati.

In estrema sintesi si tratta di restaurare l'intero complesso dell'ex ricovero salvo che per la parte dell'attuale scala (rifatta in epoca recente) per dotare il Centro Studi di un blocco scala-ascensore-servizi completamente rispondente alle normative vigenti per edifici pubblici, la costruzione del nuovo grande vano scala in sostituzione dell'esistente, anche con lo scopo di denunciare l'esistenza del Centro Studi all'esterno, al fondo della Via Maestra.

L'intero corpo scala sarà rivestito all'esterno con paramento continuo di pietra e dotato di ampi spacchi vetrati.

L'interno sarà occupato con struttura metallica sorreggente la scala e terminerà in alto con grande lucernario. Si possono suddividere nei seguenti capitoli:

- a) Demolizione della parte centrale dell'edificio contenente gli attuali servizi e scala e sostituzione con nuovo corpo di fabbrica per dotare l'edificio di ascensore (adatto ai portatori di handicap), nuovi servizi ed un grande atrio ai tre piani.
 - b) Recupero delle parti strutturali (solai, muri portanti, tetto) e delle parti decorative attuali nella loro integrità (elementi decorativi di facciata, volte e cornici):
 - c) Opere di risanamento e di consolidamento dell'edificio a partire dal piano terra e dalle relazioni dell'edificio con il terreno, i cortili, i sedimi stradali, i locali attigui della chiesa adiacente.
 - d) Nuove opere murarie minori (tramezzi, controsoffitti, vespai, intercapedini) per adattare i tre piani dell'edificio alla nuova funzione di Biblioteca e Centro Studi ed il sottotetto per l'accoglienza eventuale di studiosi ed autorità esterne.
 - e) Impianti tecnici nella loro interezza (impianto elettrico, igienico-sanitario, termico e impianti di sicurezza e di controllo).
 - f) Serramenti esterni, interni, vetri e lucernai.
 - g) Pavimenti e rivestimenti, tinteggiature.
 - h) Sistemazione ed arredo delle aree esterne di pertinenza: cortile sopraelevato rispetto alla strada situato tra il Centro Studi e la Chiesa e cortile sul retro dell'abside della chiesa stessa da usare in futuro come spazio espositivo, di lettura all'aperto, di manifestazioni e ricorrenze particolari.
- L'opera complessiva prevede un ulteriore intervento di restauro dell'interno della vecchia chiesa che verrà adibita a sala convegni.

CENTRO SOCIALE

Nell'ambito delle manifestazioni di solidarietà che abbiamo ricevuto, merita un posto di rilievo la donazione da parte dei sindacati CGIL CISL e UIL insieme all'Unione industriale di Torino della somma di £. 800.000.000 (che non é stata incassata dal Comune poiché verrà spesa direttamente in concomitanza con l'avanzamento dei lavori) cui si aggiungono le donazioni effettuate dalla C.R.I.(anche in questo caso ancora da incassare materialmente £. 200.000.000), da Specchio dei tempi, per la costruzione di un Centro Sociale in grado di dotare di opportuna sede tutte le associazioni del nostro paese. Troveranno quindi una sede definitiva l'AVAV, il gruppo FIDAS, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, l'Ente Manifestazione, il gruppo Alpini, la Banda musicale e le varie associazioni presenti nel nostro paese.

Il nuovo Centro ospiterà anche la Protezione Civile che si sta riformando in capo all'Associazione Alpini con la collaborazione dell' M.S.P. Settore Pesca Sportiva. La creazione di questa struttura coinvolgerà i Comuni della Valle Belbo che hanno aderito alla convenzione che vede S.Stefano Belbo quale Comune capofila e svilupperà la propria azione sulla base dei Piani di Protezione Civile che i singoli Comuni stanno adottando; piani che avranno, pertanto, una valenza intercomunale. Analogo spirito di collaborazione lo si é riscontrato tra i Comuni che gravitano sul Tinella. Al riguardo anche la Regione Piemonte da parte sua sta dando ampia collaborazione.

I cittadini che intendano far parte della Protezione Civile possono dare la loro adesione al Presidente del Gruppo Alpini, il Sig. SANTERO Walter.

Tale Centro sorgerà sul terreno che sovrasta gli impianti sportivi (lungo corso IV Novembre), già di proprietà comunale, che risulta essere sicuro e sufficientemente centrale.

SCUOLA MATERNA: gli interventi che si sono realizzati a favore della Scuola materna, hanno consentito di sistemare, dopo l'intenso uso avvenuto nell'emergenza alluvionale, il salone ed il palco, di rinfrescare i locali mensa, di effettuare una manutenzione generale, e di sistemare l'area giochi all'esterno.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE: nell'ambito dei finanziamenti generici attribuiti alle scuole, va ricordato lo stanziamento disposto da " Programma Italia " che ha consentito l'acquisto di un laboratorio linguistico, quello del Ministero della Pubblica Istruzione che consentirà la ricostituzione del patrimonio librario andato perso; il Comune di Bra ha provveduto direttamente all'acquisto di nuovi banchi, mobili ed arredi, mentre la Provincia di Ravenna (oltre alle perizie tecniche già eseguite) ed in particolare il Comune di Brisighella hanno garantito un contributo quantificabile in £: 25.000.000 per la realizzazione della cancellata.

IMPIANTI SPORTIVI: le donazioni rivolte agli impianti sportivi sono state devolute, per la maggior parte, alla Parrocchia per il ripristino del campetto nel sottoc chiesa, consentendo, in tal modo, la ripresa parziale dell'attività calcistica giovanile; in parte per l'acquisizione di attrezzature sportive; in parte per il rifacimento del campo da tennis.
(Comuni del Medio Friuli, P.D.S. Massa Lombarda);

ATTREZZATURE PER FESTEGGIAMENTI: specifiche donazioni sono pervenute a favore dell'Ente manifestazioni; esse verranno utilizzate per l'acquisto di un nuovo palco e per la realizzazione di una cucina mobile.
(Comune di Fermignano, Comune di S.Giovanni in Persiceto)

AREE VERDI: le donazioni pervenute dal Comune di Spotorno, sono state utilizzate per il rifacimento dell'area verde in Via Madonna delle Rose; mentre il Comune di Pontassieve ha garantito l'acquisto di materiali per £. 25.000.000 per la sistemazione dell'area lungo Via Stazione, il Comune di Olginate ha provveduto all'acquisto di un'area giochi ed il Comune di Santo Stefano Lodigiano ha acquistato alcune attrezzature per i cantonieri.

AUTOMEZZI: il Comune di Nimis ha donato l'Ape porter (più una somma a favore del Centro Studi); l'Associazione Bra Motor ha consentito l'acquisto del nuovo autocarro Renault.

CASA NATALE DI CESARE PAVESE: per specifica volontà della Famija Piemunteisa di San Remo e di un gruppo di pittori tedeschi (Gruppo "Coincidenza di Furstenfeldbruck"), le elargizioni che hanno fatto pervenire al Comune sono state devolute per la manutenzione della casa natale di Pavese.

PRIVATI ED IMPRESE: sono giunti con questa destinazione £. 220.056.173; di questi ne sono già stati erogati £. 181.649.823; ne residuano, pertanto, £. 38.406.350. Nell'erogazione di tali fondi, si sono privilegiate, d'accordo con la Commissione Consultiva, le attività produttive, poiché per esse non era previsto, inizialmente, alcuna forma di contributo diretto da parte dello Stato. I criteri di distribuzione ed i soggetti beneficiari sono stati via via resi pubblici nell'atrio del Comune. Brevemente ricordiamo che al Commercio è stato riconosciuto il contributo del 10% delle scorte danneggiate con un limite massimo di £: 3.000.000, mentre per il settore artigianato ed altro, non essendo rilevante il dato relativo alle scorte, è stato riconosciuto un contributo pari al 7% dell'ammontare complessivo dei danni, con un limite massimo di £: 3.000.000. Analogamente si è fatto per gli agricoltori proprietari dei terreni coltivati ed alluvionati. Preme sottolineare che, a causa delle scarse risorse disponibili, si sono compensati i contributi di cui il Comune era a conoscenza, erogati da Enti od Associazioni (Specchio dei Tempi, Associazione Artigiana, Unione Industriale, Associazione Nazionale Alpini ecc....) per questo scopo. Sono stati altresì presi in considerazione alcuni " casi particolari di necessità " per i quali si è intervenuto con l'accordo della Commissione Consultiva.

**CENTRO STUDI CESARE PAVESE: totale incassato 1.144.838.916
(Di cui L. 7.141.000 per la Casa Natale di C. Pavese)**

Dardanelli Paolo 4.000.000; Chiaromonte Ferruccio 30.000; Pasqualino Dora 50.000; Marta Raneri 50.000; Albanese Gerardo 50.000; Guido e Cesarina Farinelli 20.000; Banda Musicale di Nizza Monferrato 1.000.000; Tomatis Margherita 100.000; DeRosa Aldo 50.000; Emilia Jona 50.000; Michele Dell'Aira 20.000; Cristina Bailo 50.000, Marco Marchisio 50.000, Bianco Lucia 100.000; Ottenga Ernesto 50.000; Cuzzo Antonella 400.000; Guido Lucchini 200.000; Alberto Martinetti 50.000; Daniela e Manlio Ghielmi 50.000; Egidia e Ferruccio Bianchi 50.000; Bolley Adelio 50.000; Ferlicca GianFranco 50.000; Bacillo Fernanda 50.000; Cavallucci Caterina 100.000; Silvio Cazzante 50.000; M.O 50.000, Lodari A. Maria 50.000; Tesi Rodolfo 50.000; Giancarla Della Cosa 50.000, Rosmini Stefania 50.000; Franca e Silvia Castagnetti 20.000; Giovanni Pareschi 20.000; N.N 100.000; Sabina Brandolini 10.000; Massimo Rossi 10.000; N.N 10.000; Corrado Casarin 20.000; Brunetti Amalia 50.000; Malito Orlando 20.000; Gino Martinelli 100.000; Stefano Angelucci 20.000, Serafini Mario 100.000, L. A Colombetti 100.000; Zecchinato Domenico 100.000; Vallet Gabriella 50.000; Brunetti Elda 100.000; Rapetti Linda 100.000; Davide Babboni 100.000; Pozzo Silvia 50.000; Pommelati Maria 50.000; Irnerio Grugnaletti 50.000; Gabriele Ghiandoni 100.000; AnnaMaria Donatini 50.000; Serafini Orfeo 50.000; Roffi Rolando 500.000; Angelo Cesari 50.000; Loffi M. Letizia 50.000; Scaglioni Alessandro 50.000; Salvatore (Trento) 50.000; Colomba e Stefano Dehai 50.000; Contessi Luigi 50.000; Alfredo Romano 100.000; Taticchi Borrelli 100.000, Yoshihiko Terashima 500.000; Annunziata MastroPietro 100.000; Miari Giovanni 50.000; Manfredi Ilaria 50.000; Malpeli Silvia 50.000; Romolo Verni 100.000; Satolli Daniela 25.000; Possedel Monica 50.000; Bordini Luigi 10.000; Barengo Marilena 100.000; Miceli Nicolo' 50.000; Liceo "E. Fermi" 361.000; Ghirotti Giuseppe 50.000; Spinelli Pietro 100.000: F. Ferrero 50.000; Alberto 150.000; Degli Esposti 50.000; Trungio Paolo 20.000; Buset Roberto 200.000; Neri Andrea 25.000, Braschi Ada 50.000, Centolanza Maurizia 10.000; Marchetti Federico 50.000; Pallavicini Roberto 30.000; Lanfranchi Giorgio 200.000; Steffenoni Pietro 250.000; Leti e Alberto Ferrè 50.000; Baldo Vizzi 100.000; Corona R. 100.000; Cruciani G. Piero 100.000; Beniamino Scalfaro 50.000; Carla Cappotti 50.000; Ceriani Luigi 100.000; Giuseppe de Rosa 500.000; Arianna Puggi 50.000; Antonio Castellani 50.000; Ivana Gabbi 50.000; Navarotto Grazia 100.000; Castelletti Mario 50.000; Delia Pommelati 100.000; Mannino Caterina 50.000; Sini Cesarina 3.000.000; Ciravegna Adriano e Laura 100.000; Profumo (Cogoleto) 50.000; Cabona Ainino 30.000; Marcello Lucheronà 150.000; Modeni Luciana in Tenca 50.000; Bonandrini Carla 20.000; Signorelli Sergio 50.000; Di Carmelo Maddaloni 100.000; Gismondi Carlo 100.000; Andrea Angelone 20.000; Camilot Giorgio 40.000; Perrone Stefano 50.000; Missio Laura 50.000; Dell'Occhio Daniela 100.000; Spinelli Romualdo 50.000; Castellani Rosanna 20.000; Righetti Tiziano 50.000; Parolini Emanuela 50.000; Santangelo Francesco 50.000; Amico de "La Voce" 500.000; Crocioni Laura 50.000; Luciano Bonalumi

50.000; Menegardo Margherita 50.000; Scarpellini Aldo 1.200.000; Bianchi Giovanni 30.000; Mazzaccherini Bianca 20.000; Tozzi Andrea 40.000; Carappa G. 100.000; Bozza Rosa 30.000; Girardo Giovanni 50.000; Rubinelli Renzo 50.000; Lotto Gianni 100.000; Brone Antonio 100.000; Nicoletta Massimo Domenico 30.000; Bibliotecari Bolognesi 2.890.000; Giglioni Jole 50.000; Cellari Roberto 50.000; Torta Mario 100.000; Anna Gracci 50.000; Salvatori Adriana 50.000; Di Puccio Francesca 100.000; Vellante Franco 50.000; Ferrarini Mara 50.000; Mogna 50.000; Bonifacino Marisa 50.000; Fossato M. 100.000; Tosi Orietta 20.000; Francesco Nizzo 30.000; Roverselli Andreina 50.000; Foggini Carla 100.000; Ornella Biraghi 200.000; Piras Francesca 50.000; Carla e Bruno Pedrinelli 50.000; Edgardo Cellerino 100.000; Paolo Peretti 100.000; Andrea Fior 50.000; M. F 200.000; Biagio Grasso 60.000; Ciardiello Giovanni 50.000; Iovino Aniello 50.000; Grillo Imperato 50.000; Cerulli Luigi 100.000; Liceo Ginnasio "F. de Sanctis" 500.000; Donzelli AnnaMaria 30.000; Rag. Lorenzo de Angelis 100.000, Giancarmine Bongo 20.000; Sordini Stefano 100.000; Carmela Masciale 100.000; Camastra Lucia 100.000; Benedetti Giovanni 5.000; Gabriella Pesenti 100.000; Nicolini Renato 50.000; Trichieri Mario 50.000; Bertolino Enrico 50.000; N.N 50.000 Secchi Mario 200.000; Ambrogio Rizzi 70.000; Pietro Tomini 100.000; Comune di Artegna (Ud) 26.695.000; GianLuca D'Acunti 150.000; M. e G. Petrilli 100.000; Paoli Clara 20.000; Paola Argan 200.000; Benedetta Pierfederici 40.000; Gabriele De Rosa 300.000; Caterina Giordano 30.000, Liusi Daniele 100.000; Audisio Lorenzo 100.000; M. Lorenna e M. Guaitolini 40.000; Lorizio Franco 100.000; Crisarà Pina 50.000; Mancini Giuliana 100.000; Angelucci Dora 50.000; Gazzocchi Davide 50.000; Hartmut Retzlaff 100.000; Pellerino Alberino 50.000; Emilio Lelli Verso 100.000; Lazzari Anna 100.000, D'Agosto Marianna 200.000; Cervone Mario 50.000; Renato Gomez di Ayala 100.000; Enzo Costa Cimino 50.000; Grande Oriente d'Italia 300.000.000; Anna Scodellaro Quagliano, alunni scuole 239.000; Zanini Irma 100.000; Sangriso AnnaMaria 50.000; Dessanti Marco 10.000; S Bertolo e M.Grazia Pastori 30.000; Hans Castorpo 20.000; Riccucci Mauro 30.000; Santi Domenico Irrera 20.000; Giuseppe Spallino 30.000; Michele Nani(per il Soviet di S.Donato) 100.000; Canova Giovanni (Feltre) 50.000; Fregonese Stefania 170.000; Sartori Fabiola 10.000; Teza Marco 50.000; Tunicelli M.Luisa 50.000; Bondioli Roberta(S. Giovanni in Persiceto) 100.000; Mondicci Antonella 50.000; Mirta Mozara 40.000; Consiglio Comunale Cogoleto 480.000; Salvatore e Lina Signoretta 30.000; Filippo Acconcia 10.000; Cristina Maletta 50.000; Campiani Sergio 20.000; Calzolari Bianca Maria 50.000; Marina Della Rocca 50.000; Carducci Massimo 50.000; Veglia e M. Petrosanti 50.000; De Paolis Paola 100.000; Narcisi Giuliana 20.000; Filesi Giuseppe 10.000; Antonia Zagarie 20.000; Bisso Giuliana (Roma) 50.000; I.Feletig. 50.000; Meneghini G. 50.000; Elena dall'Amico 270.000; Paolo Lombardi 5.000; Quaglia Chetina 40.000; Antonella Goi 50.000; CR A L S Cons. Reg. Toscana 2.500.000; Pettinari Alberto 100.000; Bombelli Bruno 10.000; Urbano Chiarina 10.; Rita Monticelli 50.000; Scuola M.S Cesare Pavese 840.000; CGIL REG. Toscana 50.000.000; Centro "Laboratorio attività teatrale" (MI) 1.250.000; Istituti de Amicis 1.000.000; Scuola Media "Pipitone" 484.000; Liceo Scientifico "Nomentano"

300.000; Pezzella Giovanna 10.000; Paoli Petrucci Roberta 50.000; Sestolla Sergio 50.000; Zambon Luigi 50.000; Ass. Socio Culturale "Hesperia" 775.000; Peroncini Elena Renata 50.000; Bertolini Tatiana 50.000; Magnarin Cesare 100.000; Baraldi Angelo 50.000; Delbo Loretta 50.000; Bocchiola Cesarina e Giuseppe 100.000; Cittadini Andrea 10.000; Sciarabba Vincenzo 10.000; Canti 50.000; Badioli Manlio 50.000; Zanutta M. Luisa 20.000; Riccio Ettore e Luigi 100.000; Capurso Emma 50.000; Pastorino Sandra 100.000; Terminal Mucisti 894.000; Stombelli Valerio 50.000; Taurisano Adriana 50.000; Pizzocaro Paolo 30.000; Maja Roberto 100.000; Cordini Federico 100.000; Carubia Mauro 100.000; Bute Carlo 30.000; Bottino Adalberto 50.000; Barbieri Viviana 20.000; Libertà Futura 250.000; Vecchio Renzo 50.000; Locatelli Franco 50.000; Ligabue Emanuela 50.000; Antonini M. Grazia 50.000; Farina Laura 20.000; Fasanella Vittorio 100.000; Moretti Cristoforo 100.000; Galasi Damiano 50.000; Gerevini Gabriella 50.000; Oldani Carlo 100.000; F.M 50.000; Bregni P. 30.000; Palladino Giorgio 50.000; Tescari Susetta 200.000; Angelari Alberto 50.000; Gruppo Insieme 300.000; Petroni Daniela 80.000; Falli Cilibrizzi 30.000; Scuola Media "Cesare Percuoto" 170.000; Cardani Elisabetta 50.000; Veronesi Enzo 50.000; Giorgi Stefano 100.000; Lisanti Vincenza 100.000; Adriano Riccardi 50.000; Ricci Angelo 50.000; Assoc. "Jesce Sole" 100.000; Giulia Mantacena 200.000; Beatrice Giovanni Giuseppe 50.000; Piazza Andrea 30.000; Graziano Francesco 30.000; Angelica Greggio 20.000; Conticelli Fabio 50.000; Magistretti Giovanni 100.000; Istituto Tec. Femminile "Luigi Russo" 471.000; Claudio Romano 100.000; Santini Alessandra 100.000; Istituto Michetti 710.000; Gruppo Teatro Angrogna 1.000.000; Mauro Pambianco 20.000; Semino Anna 20.000; Luisa Petrini 50.000; Andrea Bardi 15.000; Romano Cipolli 50.000; Centro Studi S. Agostino 500.000; Iudicone Giovanni 410.000; Lorenza Bonetti 100.000; Ornella Vailati Raimondi 10.000; Francesco Dessì 200.000; Biblioteca Comunale Cassine Al 100.000; Tacchia Artemio (Scuola Elementare Statale) Ronano Ro 1.170.000; Tizio Fabio 50.000; Bertaggini 100.000; Brigitte Urbani Avignone 645.395; Classe III sez. D Scuola Media di S. Giovanni Ilarione (Vr) 130.000; Micello Antonio 50.000; Guerra Silvana 100.000; Galliano Ricci 100.000; Pegoretti Patrizio (Università 3° Età) 160.000; Cooperativa Edificatrice Milano Nord Ovest 15.000.000; Confederazione Arci (Zona 14) 600.000; Classe II A Scuola Media "G. Massina" Como 60.000; Stucchi Roberto 50.000; Pizzi Giuseppe 150.000; Carotti Anna 100.000; Weltanschauung SAS 150.000; Zambonini Giorgio 10.000; G. Giuliani 50.000; Picena G.B 40.000; Classe 3° A Scuola Media Monteroduni 391.250; Iudicone Giovanni 1.000.000; Ferri Luigi 100.000; IV A, IV B, V Elementare Monte S. Giovanni Campano Fr 50.000; Passera Anna Maria 30.000; Solazzo Gerardina 200.000; ITC Lunardi 575.000; SSM "Cesare Pavese" Napoli 300.000; Università degli Studi di Siena 4.999.250; Buiatti Anna 1.000.000; Alberto Larghi 1.700.000; Preside Liceo Ariosto 150.000; Bart van den Bossche Lewen 50.000; Pasquale Pisaniello 600.000; Osso Nives 30.000; Rosalba Renai 100.000; Calderola Claudia 150.000; Accademia Teatrale Toselli 776.000; Associazione Svizzera per i rapporti Culturali ed Economici con L'Italia 1.196.172; Scolari Anna Maria 50.000; Schellenbaum Luisa 100.000; Banco di Napoli 400.000.000; Costanzo

AnnaMaria 100.000; Scuola Media "R. Quarta" S. Pietro in Lama(Le) 1.090.000; Liceo "De Castro" Oristano 250.000; SMS "S. Pertini" 600.000; Talam Mario 50.000; Daniele Santero 15.000; Caize Simone 50.000; Biblioteca Civica Pallanzeno 300.000; Editoriale Giorgio Mondadori 2.500.000; Liceo Scientifico "L. da Vinci" Terracina 150.000; A.L.A Bottega del libro 30.000; Circolo Culturale Bellunese 2.700.000; Scagliola Italo e Fiorella 100.000; EdelTraud Buckel Andrea Vieback Furstenfeldbrucke 2.141.000; Tintoria Bagni S. d.F 500.000; Bleatti Romano 50.000; De Cave Maddalena 20.000; A. Gaja 1.500.000, Valeria Bassi 100.000; Bonfanti MariaLuisa e Renata 200.000; CELD srl Torino 1.000.000; "La Voce" Milano 35.500.000; ITSC "Parini" Lecco 2.000.000; Dr. Andrea Garrone 1.500.000; Comune di Grottaminarda (Av) 20.000.000; Liceo "Ariosto" Ferrara 1.121.000; Comando Vigili Urbani Loreto Apruntino (Pe) 1.370.000; ANPI Alta Brianza 200.000; Selezione dal Reader's Digest Milano 3.000.000; Comitato Cittadino di Classe (Ra) 723.000; Facoltà di Lettere dell'Università di Losanna 613.497; Comune di Trecate 1.000.000; Comune di Oppeano 7.000.000; Comune di Rapallo 999.250; Comune di Campello sul Clitunno 500.000; Comune di Padavena 1.215.000; Comune di Venegono Superiore (Va) 310.000; Azienda Speciale Laboratorio 5.000.000, Comune di Rivodutri 1.020.000; Comune di Guidizzolo 1.500.000; Comune di Agugliano 1.879.600; Ass. Volontari SOS-SER 8.000.000; Franco Bertet 250.000; L'Estorio Drolo 440.000; Circolo "Il Campanile" Sig. Greco Ugo CantaLupo Mi 2.000.000; Deutsche Banke 10.000.000; Comune di Romanengo e Casaletto di Sopra 8.298.727; Liceo Scientifico Marconi Conegliano 400.000; Liceo Scientifico Statale Putignano 83.000; Croce Rossa Italiana Ferrara 313.000; Museo Storico Trento 806.902; Liceo Classico Cutelli 1.700.000; Comune di Orsenigo 500.000; Reuiffeissenbank Spreitenbach (Per sezione scolastica della Biblioteca) 9.580.000; Comune di Agordo (Bl) 6.438.828; DopoLavoro Postetelegrafonico 2.200.000; Lega Ambiente Fondi 113.000; Consiglieri Comunali Gabbioneta Binannova(Cr) 181.500; Firenze Alberto 500.000; Famiglia Comasca 10.000.000; Ordine Architetti Valle d'Aosta 8.000.000; Commissione Biblioteca Lainate 250.000 Proventi Salone del Libro Torino 3.138.000; La Repubblica - Premio Grinzane Cavour 63.107.300; Centro Culturale Montefollonico 1.000.000; Gruppo Anziani FIAT 1.000.000; Comune di Manta e discoteca Top Sound 5.173.000, Reno de Medici S.Pa 7.500.000; SANDOZ 3.000.000; Comune di Nimis 9.166.937; Comune di Como 3.000.000; Comune di Sesto San Giovanni 5.033.298; Banca Popolare Novara 10.000.000.

Casa Natale C. Pavese: Famija Pimuntesia d'San Remo 5.000.000; E. Fraud e A.V. Fusrtenfeldbruck 2.141.000.

CONTRIBUTI SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE: tot. incassato L. 240.517.750

A. Pregnonato 100.000; Comune di Segrate 520.000; G. La Russa 100.000; Scuola Media Magnifico Gentile - Leonessa 550.000; Scuola di Ceresole d'Alba 500.000; Scuola Elementare Santorre di Santarosa (To) 300.000; V. Vercellino 500.000; A. Minatti 50.000; Classi IV e V Elementare Motta di Costigliole 112.050; Scuola Media di Regnano (RE) 476.000; Scuole Media Statale di Albizzate 2.594.000; Scuola Media di San Cesareo 2.100.000; Liceo Classico G. Leopardi di Recanati 264.000; Ist. Magistrale C. Percotto Udine 3.157.000; Lavoratori Ditta Magnaghi spa e Avis aziendale 16.558.000; Educandato di "Uccellis" di Udine 310.000; Ass. Nicola Russo (Sa) 2.000.000; Scuola Elem. Cerro Veronese (Vr) 600.000; Scuola Statale A. Mariotti 33.000; Scuola Materna V. Braccini (To) 160.000; Scuola Media M. Dionigi di Lanuvio 590.000; Scuola Media N. Sauro (Im) 1.500.000; Ditta Amgen spa (Mi) 1.000.000; Parrocchia di Rualis Cividale del Friuli 4.600.000; Comune di Sequals 6.890.000; Comune di Mandello del Lario 3.000.000; Programma Italia 50.000.000; Comune di Gaggiano (Mi) 7.000.000; Capiago Intimiano 11.855.000; Comune di Arsago S. (Va) 5.000.000; Comune di Giffoni sei Casali (Sa) 950.000; ITCG & T. Cerreto Sannita (Bn) 1.330.700; Comune di Casal Fiumanese (Bo) 6.788.000; Liceo Scientifico Pascal di Manerbio (Bs) 1.374.000; Liceo Scientifico di Ghedi 637.000; Comune di Lusevera 7.019.000; Ministero della Pubblica Istruzione 100.000.000.

CONTRIBUTI SCUOLA MATERNA: totale incassato L. 75.975.142

Comune di Saint Pierre 20.387.103; Comune di Udine 914.760; Gruppo Ana di Lestans - Trieste 1.000.000; Cedas srl di Motta di Levenza (Tv) 59661; IM -EL srl di Chiarano (Tv) 1.203618; Movimento adulti Scout Cattolici Italiani di Vicenza 2.300.000; Scuola materna Sez. A di Volvera (To) 110.000; Sodexho Italia (Mi) 50.000.000.

CONTRIBUTI A FAVORE DEL COMUNE: totale incassato L. 809.057.235

Comune di Saint Vincent (Ao) 25.000.000; Comune di Agazzano (Pc) 1.800.000; Comune di Gottolengo (Bs) 20.000.000; Comune di Collegno (To) 10.000.000; Comune di Pianezza (To) 12.714.232; Comune di Alpignano (To) 20.100.000; Comune di Auletta (Sa) 5.350.000; Comune di Osnago (Co) 2.600.000; Comune di Malo (Vi) 5.200.000; Comune di Spotorno (Sv) 20.400.703; Ditta Enoplastica spa di Bodio Lomnago (Va) 5.000.000; Comune di San Pietro in Gù (Pd) 10.198.400; Scuola Media di Bisceglie (Ba) 2.199.000; Amm.ne Prov.le di Gorizia 38.623.400; ARCA di Moncalieri 2.000.000; Comune di Lucignano (Ar) 12.997.461; Comune di Paruzzaro (No) 1.700.000; Comune di San Giovanni in Persiceto 14.000.000; Cral Cnc di Roma 300.000; Cral Cnc di Torino 462.000; Cral Cnc di Milano 1.100.000; Comune di Busana (RE) 2.000.000; Comune di Leno (Bs) 2.300.000; Comune di Merlara (Pd) 3.999.991; Comune di Battaglia Ferma (Pd) 1.500.000; Comune di Lomagna (Co) 3.449.503; Comune di Collegno (To) 476.197; Radio Galassia di Molfetta 6.000.000; Comune di Trivignano 2.700.000; Consiglieri Comunali di Cosenza 1.334.190; Comune di Enemonzo (Ud) 5.000.000; Pds di Massa Lombarda 3.500.000; Comune di Laigueglia 10.000.000; Comune di

Cadrezzate (Va) 1.000.000; Comune di Mozzate (Mi) 30.000.000; Comune di Fermignano 7.000.000; Comune di Povoletto 9.000.000; Comune di Agordo 1.438.828; Comune di Molfetta 2.209.680; Comune di Acquapendente 5.301.140; Comune di Sedegliano 15.149.795; Comune di Nimis 18.610.000; Comune di Talmassons 2.080.000; Comune di Cogollo del Cengio 5.000.000; Amm.ne Prov.le di Gorizia 13.940.900; Comune di Mereto di Tomba 4.000.000; Comune di Rivalta di Torino 762.000; Comune di Rionero 12.941.173; Comune di Spotorno 1.262.298; Comune di Belfiore 3.000.000; Comune Di Maiano 20.986.600; Speechio dei tempi 300.000.000; Dirigenti Gruppo Eni 51.602.064; Corale Arcobaleno 1.100.000; Comune di Basigliano (Ud) 5.000.000; Comune di Spello 4.578.000; Comune e Gruppo di Prot. Civile di Arzane, Valvasesia, San Martino al Tagliamento 5.500.000; Comitato solidarietà pro Chernobyl di Spello 4.872.000; Comune di Mortegliano 3.9990.000; Coni 24.718.680.

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE

IMPRESE E DELLE FAMIGLIE: totale incassato L. 220.056.173

G.G. Watson (Ud) 50.000; Personale dipendente Wings Italia srl 1.810.000; Barco Gianni 50.000; Farmacia Artuffo 1.000.000; Rosil Giuliano 100.000; A.C. Capodimonte 155.000; Biancardi Marco 100.000; Scagliola dr. Iside 3.000.000; Piera Bonzano 500.000; N.N. 50.000; Cirinei Luigi 50.000; Cevemini Jader 50.000; Massimo Miglio 25.000; Lucia Pompei e Benedetto Di Curzio 20.000; Armida Grasso 50.000; Stefano ed Andrea Artioli 50.000; Francesca Crocetti 20.000; Carrozzi Anna 20.000; Danese Antonio 25.000; Luigi Assi 15.000; Bucci Z. 25.000; I.T.C. Demina 3.500.000; Maurizio Pavese 100.000; Biagio Giglio 20.000; Oriolo Francesco 300.000; Gruppo ANA di Ollomont 1.500.000; Giglione Jole 50.000; N.N. 50.000; Postalmarket 8.400.000; Protezione Civile di Gonars 8.920.000; Negrotti Gabriella USSL 75/III - Milano 6.000.000; Assoc. Educ. Valsusa 1.000.000; Partfin srl Bologna 63.000; Famiglia Rivalentese 700.000; Marocco Emilio 5.000.000; Enotecnica srl Nizza M.to 2.000.000; Alais Gianpiero 100.000; Ass. Il Corso di Monfalcone 1.000.000; Comune di Osasio 2.109.000; Protezione Civile di Gonars (Ud) 700.000; Comune di Enemonzo (Ud) 9.320.000; Comune di Malo (Ve) 20.000; Comune di Rivalta di Torino 9.631.061; Termosanitaria di Bra 500.000; Vivarelli Galeotti Maurizio 4.300.000; Comune di Marcianise 15.899.998; Laurina Torrenti 450.000; Ristorante Baita Cross & C sas di Busca 2.150.000; Gruppo Alpino Alta Val Trebbia 1.300.000; Lega Nord di Busca 10.595.000; Dr. Angelo Repossi 100.000; Comune di Sommariva Bosco 4.049.926; Consiglieri Comunali del Comune di Doglianova 353.925; Rosalba Giorcelli 1.000.000; Don Oreste Germanetto 25.000.000; Commercianti del Centro Storico di Fiorenzuola 2.100.000; Protezione Civile del Comune di Gonars 10.000.000; Fam Toppino 200.000; Scuola Media Pascoli di Mozzarino (corso E) 310.000; M. Teresa Ubiali 1.000.000; Banca Cattolica Spa 2.000.000; Forno Mirella 50.000; Convivia Musica di Arcellasco d'Erba 2.000.000; Letizia Crivellaro 300.000; Banca di Credito Cooperativo di Castozza e Tramonte 5.000.000; Civa srl di Quart 2.500.000; Carla Ceriano 8.350.000; Tosa Srl 480.000; Comune di Montale (Pt) 2.608.100; Assoc. Volont. Ospedalieri di Casal Maggiore 5.000.000; Pro loco di Castellinaldo 100.000; V.V.F. di Saluzzo 400.000; Walter Fogliati 300.000; Edeltraud Bucker 441.763; APS Garisti di Finale Ligure 400.000; Valeria Vallivero 99.050; Dall'Osta Mario 50.000; Giulio Martinelli 100.000; Lidia Puccinelli 100.000; Gabriella Zampolli 50.000; Sanseverino dott. Francesco 100.000; Carla Vottone 100.000; Agenzia Vini Repetto di san Bonifacio (Vr) 500.000; Tribunale per Minorenni Torino 1.320.000; Comitato Festeggiamenti Comune di Giaveno 4.000.000; Professori Orchestra Filarmonica Milano 5.500.000; Comune di

Cosenza 20.000.000; Giuseppe del Barba 50.000; Pro loco di Castellinaldo 1.000.000; Centro anziani di Pinerolo 375.000; Scaglione Luigi 100.000; Domenico Parmeggiani 50.000; Classe I^ B De Gasperi di Cassina Pecchi (Mi) 185.350; Giovanni Santambrogio 100.000; Rosanna Agostini 30.000; Luigi Borghi 50.000; Comune di Sestriere 3.000.000; Condomio D'Orazio (Lecce) 50.000; Ifiro spa Bologna 970.000; Gloria Manfrini 50.000; Dante Bucci 50.000; Carlo Fiorentini 30.000; Molteni & C. spa Lambrugo (Co) 2.550.000; Dipendenti Grafica Siepil di Milano 500.000; Circolo Il Mosaico di Campi Salentina (Le) 90.000; Comune di Montale 2.000.000.

P.S. Se alcuni nominativi compaiono più volte è perchè essi hanno effettuato più versamenti in momenti diversi.

SEZIONE V^ - RAPPORTI CON ALTRI ENTI

- PROVINCIA DI CUNEO

I rapporti con la Provincia sono stati seguiti dal nostro Vicesindaco e Consigliere Provinciale Marcello Dotta.

Riportiamo di seguito le linee generali relative alla progettazione del nuovo ponte sul Belbo.

PONTE SUL TORRENTE BELBO.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n° 2074 del 12.09.1995 visti i pareri tecnici, contabili e di legittimità e la attestazione favorevole, in ordine alla copertura finanziaria, del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'Art.55-comma 5 della citata legge 142/90, ha approvato sotto il profilo tecnico, il progetto esecutivo nella somma complessiva di L.2.085.000.000.

I lavori di cui al progetto comprendono:

- approntamento di spalle in gabbioni e rampe d'accesso per ponte provvisorio (tipo Bailey) sostitutivo dell'attuale durante la fase di ricostruzione, posto a valle di quello esistente:
- demolizione completa di quello esistente,, comprese le spalle attualmente sporgenti in alveo e la pila centrale
- costruzione del nuovo ponte a struttura metallica reticolare e soprastante soletta in c.a.
- realizzazione di un marciapiede pedonale e di una pista ciclabile rialzata rispetto alla sede stradale.

Il nuovo ponte avrà una luce netta di m 41,80.

Avrà 2 carreggiate di m 3,50 caduna di larghezza, 1 pista ciclabile a valle di m 2,60, 1 marciapiede a monte di m 1,80.

Il progetto così approvato è già stato inoltrato alla competente Commissione Regionale di Torino per il parere definitivo che, stando a quanto appurato presso gli Uffici Provinciali, sarà dato entro la fine del corrente mese, un altro mese sarà richiesto per le procedure di appalto, per cui, in linea tecnica i lavori potrebbero iniziare ai primi di dicembre, tempo permettendo.

Poichè i lavori più impegnativi sono quelli relativi alla composizione della struttura metallica, l'impresa aggiudicatrice dovrebbe eseguire in officina tutte le parti in ferro ed iniziare in loco le parti in cemento.

PREFETTURA DI CUNEO

A parte un momento di iniziale tensione legato alle richieste di aiuto che già dalle 10 di quel tristemente famoso mattino di sabato 5 novembre erano state inviate e che sono rimaste inascoltate sostanzialmente fino al successivo martedì, i rapporti sono stati buoni e di grande collaborazione.

Per tutti valga il grande impegno che il Sig. Prefetto ha profuso nel realizzare l'accordo tra l'Amministrazione di S. Stefano ed il Presidente dell'acquedotto delle Langhe per garantire la fornitura dell'acqua che ha consentito la realizzazione della nuova condotta dell'acquedotto.

Nell'ambito dei nuovi indirizzi di coordinamento che il dipartimento della Protezione Civile sta affrontando, saranno di fondamentale importanza i rapporti tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura in termini di scambio di informazioni e di un sistema di messa in sicurezza della popolazione che garantisca risultati di assoluta prontezza d'intervento attraverso una accurata suddivisione di compiti e di tecniche operative.

Tale esigenza è già stata peraltro avvertita anche localmente sia da parte delle Amministrazioni i cui comuni gravitano sull'asta del Tinella sia di quelli sull'asta del Belbo.

Relativamente a questi ultimi è stata siglata una convenzione che vede in S. Stefano il comune capofila e che ha tra i suoi obiettivi quello di mettere a sistema un costante monitoraggio sul Torrente e di realizzare piani di Protezione Civile che abbiano una valenza intercomunale così da garantire comportamenti razionali ed utili per tutte le popolazioni della Valle Belbo con scambi di informazioni tempestive ed efficaci.

- REGIONE PIEMONTE

Fondamentali sono i rapporti con la Regione la quale ha competenza sulla maggior parte degli atti amministrativi dalle opere pubbliche ai nuovi piani regolatori.

Ruolo fondamentale, per la grande disponibilità che hanno dimostrato e per l'alta professionalità profusa, hanno avuto i funzionari della Regione Piemonte.

A loro un sentito ringraziamento che in particolare vogliamo indirizzare al Dr. Napoli, all'Ing. Telesca, al Dott. Cocco, all'Arch. Sarà, alla Dr.ssa Morello oltre che all'Assessore Cavallera.

Prescindendo dalle questioni inerenti le opere pubbliche, già ampiamente illustrate, riteniamo importante rendere noto che si è provveduto a nominare un nuovo tecnico estensore del Piano regolatore che ha già provveduto ad effettuare:

1) gli aggiornamenti cartografici

2) i rilievi aereofotogrammetrici

3) la presa di contatti con i tecnici del servizio geologico della Regione (un particolare ringraziamento va al Dr. Gandino per la disponibilità che ha sempre voluto dimostrarci) di modo che fosse, così come deve essere l'indicazione geologica a supportare scelte urbanistiche e non invece il contrario.

A questo proposito è bene sottolineare che è già stato concordato che le perizie geologiche focalizzino due momenti: quello attuale e quello che si creerà con la costituzione del nuovo ponte sul Belbo.

Essendo quest'ultimo la causa principale dell'alluvione è evidente che molti terreni, oggi di difficile edificazione, potranno perdere tali vincoli con la realizzazione del nuovo ponte sul Belbo.

4) una linea generale di intesa con i tecnici del Settore urbanistico sui criteri che informeranno le future scelte urbanistiche del nostro Comune.

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

Come già accennato (introduzione alla Sez. II - Opere pubbliche) l'Autorità di Bacino del Fiume Po, ha competenza sulla pianificazione dei corsi d'acqua appartenenti al bacino del Po e conseguentemente anche sul Belbo e sul Tinella.

Occorre dire che gli strumenti di pianificazione non esistevano all'indomani dell'evento alluvionale.

Dal novembre 1994 al luglio 1995 l'attività di tale Ente si è pertanto concretizzata nella realizzazione di un Piano Stralcio e cioè di una porzione di piano inerente le aree colpite dall'alluvione.

Il contenuto di tale piano viene di seguito illustrato relativamente agli interventi indicati da Cossano Belbo a Canelli che prevedono:

- * adeguamento dei manufatti di attraversamento cittadini di Santo Stefano e Canelli;
- * protezioni di sponda locali a difesa dell'abitato di Cossano, della strada e di alcuni fabbricati a monte di Santo Stefano Belbo;
- * destinazione ad area di pertinenza del fiume dell'intera area non urbanizzata, in sinistra della strada di fondovalle, in particolare riferimento alla zona industriale di Cossano in corrispondenza della quale potrebbero essere realizzate alcune soglie (3 o 4) con la funzione di allontanare, attraverso la struttura di immorsamento in destra, il corso d'acqua in piena dai fabbricati industriali esistenti;
- * ricostruzione ed adeguamento del sistema arginale di protezione di Santo Stefano Belbo lungo l'intero sviluppo del centro abitato;
- * eliminazione dell'argine in sinistra a monte di Canelli per destinare l'intera area golenale a capacità di laminazione ed inforzo del rilevato ferroviario in sinistra a protezione dell'abitato.

Con riferimento alle risorse finanziarie stanziatesi esse vengono indicate nella misura di lire 14.000.000.000 (quattordicimiliardi) complessivi per il tratto del Belbo in provincia di Cuneo al fine di effettuare opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico del Torrente, cui si devono aggiungere lire 40.000.000.000 (quarantamiliardi) per la realizzazione di due casse di espansione a salvaguardia degli abitati di Santo Stefano Belbo e di Canelli. Sono state stimate altresì le portate limite di deflusso in alcune "sezioni critiche". Il valore limite della portata del Belbo a Santo Stefano Belbo è stata stimata in 500 metri cubi al secondo. Accanto alle linee di pianificazione tale Ente ha anche prodotto delle cartine in scala 1:25.000 in base alle quali sono state delimitate le aree di esondazione che sono soggette a misure temporanee di salvaguardia e che sono state rese pubbliche a partire dall'8 agosto 1995.

MAGISTRATO PER IL PO

Da incontri tenuti a Parma ed ad Alessandria, e soprattutto nell'incontro tenuto a Ceva alla presenza della Commissione Ambiente del Senato, siamo venuti a conoscenza che gli interventi che verranno realizzati nella prossima primavera a tutela dell'abitato ammontano a lire 7.000.000.000 (settemiliardi), e consentiranno la messa in sicurezza del centro abitato. In somma urgenza è invece stato autorizzato un intervento di disalveo ammontante a lire 150.000.000 (centocinquantamiliardi) alla confluenza del Belbo con il Tinella così da abbassare sin d'ora il rischio di rigurgito del Tinella in Borgo Stazione in caso il livello del Belbo si alzasse come è accaduto col temporale di sabato 16 settembre scorso. Tale intervento, il cui appalto è già stato espletato, deve essere realizzato nel termine di trenta giorni.